SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

ANNO VI - N. 21
2 GIUGNO 1980
SPED. ABB. POST. GR. II-70
500 LIRE

lancio story

116 PAGINE

LEANO MORELLI
«MI PIACCIONO ANCORA LE DONNE»

GLI INTERNAZIONALI DI TENNIS
COME SIAMO CADUTI IN BASSO!

PHILIPPE LEROY
EGOISTA E SOLITARIO

i migliori fumetti

ROOK
COMANCHE
LAGGIÙ NELL'OVEST

lanciostory

SETTIMANALE DI FUMETTI-VARIETÀ-ATTUALITÀ

Direttore Responsabile **STELIO RIZZO**

Redattore Capo **SERGIO LOSS**
Capo Servizio Editoriale **SIMONETTA GARRONI**
Capo Servizio Grafico **ALBERTO PIOLA**

Grafici
BRUNO DI PAOLA **AUGUSTO BALDUCCI**

sommario

4 CHIACCHIERE TRA NOI	2
LAGGIÙ NELL'OVEST (fumetto)	4
GLI INTERNAZIONALI DI TENNIS di Giorgio Martino	14
ROOK (fumetto)	20
L'OROSCOPO	32
COMANCHE (fumetto)	34
LEANO MORELLI di Maria Tozzi	50
ASSO DI PICCHE (fumetto)	54
BLACK BLUES (fumetto)	64
L'ULTIMA ALBA (fumetto)	82
PHILIPPE LEROY di Gianna Di Donna	98
UNA SERA SUL PONTE (fumetto)	102

Copyright © 1979 by Warren Communications Corp. New York, N.Y. All Rights Reserved. Per l'Italia: Eura Editoriale © 1980.

EURA
EDITORIALE S.p.A.

Lancio - Direzione, Amministrazione: Via Tiburtina Km. 11,550 - 00131 Roma - Tel. 412.9851-2-3 - Redazione: Via Nomentana, 905 - 00137 Roma - Tel. 827.73.54 - Redazione parigina: 4 rue Leneveux, Paris (14°) - Tel. 00331/540.7433 - Per l'Italia: Distrib. SO.DI.P. «Angelo Patuzzi s.r.l.» Via Zuretti, 25 - 20125 Milano - Concessionario per la pubblicità: G.P.E. Gestione Pubblicità Editoriale S.p.A., Via Fontana, 18 - 20122 Milano - Distrib. per l'estero: Messaggerie Internazionali per la distribuzione della Stampa s.r.l., Via M. Gonzaga, 4 - Milano - Tel. 872.971-2 - Stampatrice: «Novissima», Viale Castrense, 9 - Tel.770.081, Roma - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 15675 dell'11 novembre 1974 - Printed in Italy - Copyright «Lanciostory» 1980.

Questo periodico è iscritto alla Federazione Italiana Editori Giornali

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

I personaggi dei nostri racconti sono inventati. Ogni rassomiglianza od omonimia con persone viventi o vissute o con fatti realmente accaduti è da ritenersi puramente casuale. La riproduzione anche parziale di articoli illustrazioni e racconti pubblicati su «Lanciostory» è vietata in tutti i Paesi del mondo. Non restituiamo dattiloscritti o disegni inviati alla Redazione. Per ogni numero arretrato il doppio del prezzo di copertina (comprese spese postali). Non si accettano abbonamenti.

Giuliano Ramacci - Perugia

«... prima di parlare dei liberi del 1980 ed in particolare della classifica, voglio parlare dei liberi del 1979 e faccio subito una lamentela: la classifica l'avete pubblicata troppo presto. Infatti ritengo che alcune lettere vi arriveranno in ritardo e la classifica risulterà falsata. Ma perché avete tutta questa fretta? Un'altra cosa che non mi va è lo spazio che dedicate a questa classifica. Si fa una volta all'anno e quindi bisognerebbe darle lo spazio di tutta la rubrica. Dando un'occhiata alla classifica mi sono sorpreso di due cose. Di non vedere tra i primi 15 posti "Una strana coppia" ed almeno un fumetto di Serpieri. Chiudo adesso questo discorso per parlare dei liberi 1980. In questi ultimi tempi c'è stato un netto miglioramento dei fumetti liberi (era già in atto lo scorso anno). Eccoti le segnalazioni fino al numero 10 e come puoi vedere sono piuttosto numerose.

"Farfalle" (n. 1) - È il miglior fumetto pubblicato finora, testo eccezionale e disegno splendido. Breccia è davvero grande e a colori i suoi disegni sono meravigliosi.

"Processo di eliminazione" (n. 4) - Splendido, dall'inizio alla fine, ti tiene col fiato sospeso per poi darti la mazzata all'ultima vignetta.

"Oltre il deserto" (n. 2) - Un piccolo capolavoro di Del Castillo.

"Le regole del gioco" (n. 5) - Splendido western ma il duo Ambrosio-Serpieri ci ha ormai abituati a questi capolavori.

"La promessa di Yvette" (n. 7) - Quando vi dedicate al genere bellico fate delle buone cose.

"Un sacchetto di terra" (n. 7) - Una storia bellissima. Perché non fate una serie su quest'epoca? Non è poi un genere molto sfruttato.

4 CHIACCHIERE TRA NOI

SCRIVETE AL DIRETTORE

"L'attesa" (n. 10) - Una storia ottima, ma ha un punto oscuro: qual è la minaccia che distruggerà la Terra? Disegni scarsini.

"Una mazzata provvidenziale" (n. 6) - Bellissima storia, un po' ironica ma giusta nel finale. Però disegni scarsini come il precedente.

"La fame" (n. 4) - Fumetto ironico, storia bellissima, il disegno di Trigo fa scintille.

"L'ultimo dinosauro" (n. 10) - Bellissimo tuttocolore che lascia un interrogativo inquietante: e se finissimo anche noi come i dinosauri? Valido il disegno di Osco.

"L'apache e il vecchio visopallido" (n. 3) - Ottima storia e splendidi disegni. Casalla in questo fumetto ha superato se stesso.

"Nella sfera trasparente" (n. 3) - Una storia bella, ma non trascinante. Splendidi invece i disegni di Regalado.

"Inferno di noia" (n. 1) - Un fumetto satirico di alta levatura, peccato che il disegno sia piuttosto bruttino.

"Hit Parade '400" (n. 1) - Satirico ma la storia è validissima ed è una vera novità. Ottimi i disegni.

Ci sarebbero anche altri liberi meritevoli di seghalazione, ma questi a mio parere sono i migliori.

Ed ora la classifica provvisoria con giudizio e voto della copertina.

1) La n. 8: eccezionale, fantastica, splendido il disegno di Zanotto. Voto 10.

2) La n. 4: splendida, ce n'erano state altre su "Giorno senza fine", ma questa è eccezionale. Voto 9 e ½.

3) La n. 2: disegno di Del Castillo. Voto 9+.

4) La n. 5: ottima come alcune di Serpieri dell'anno scorso. Voto 9+.

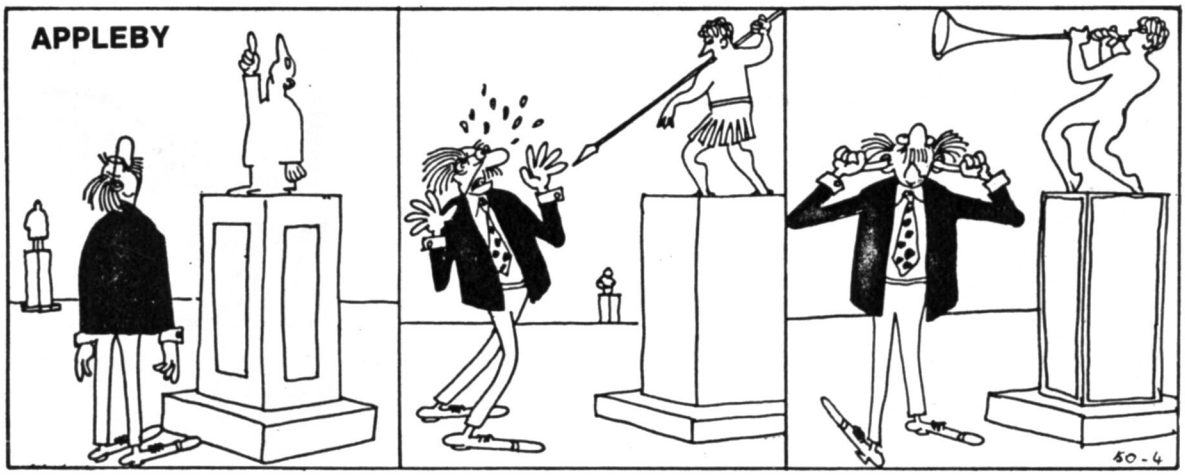
5) La n. 6: è tratta da "Rook", splendida. Voto 9.

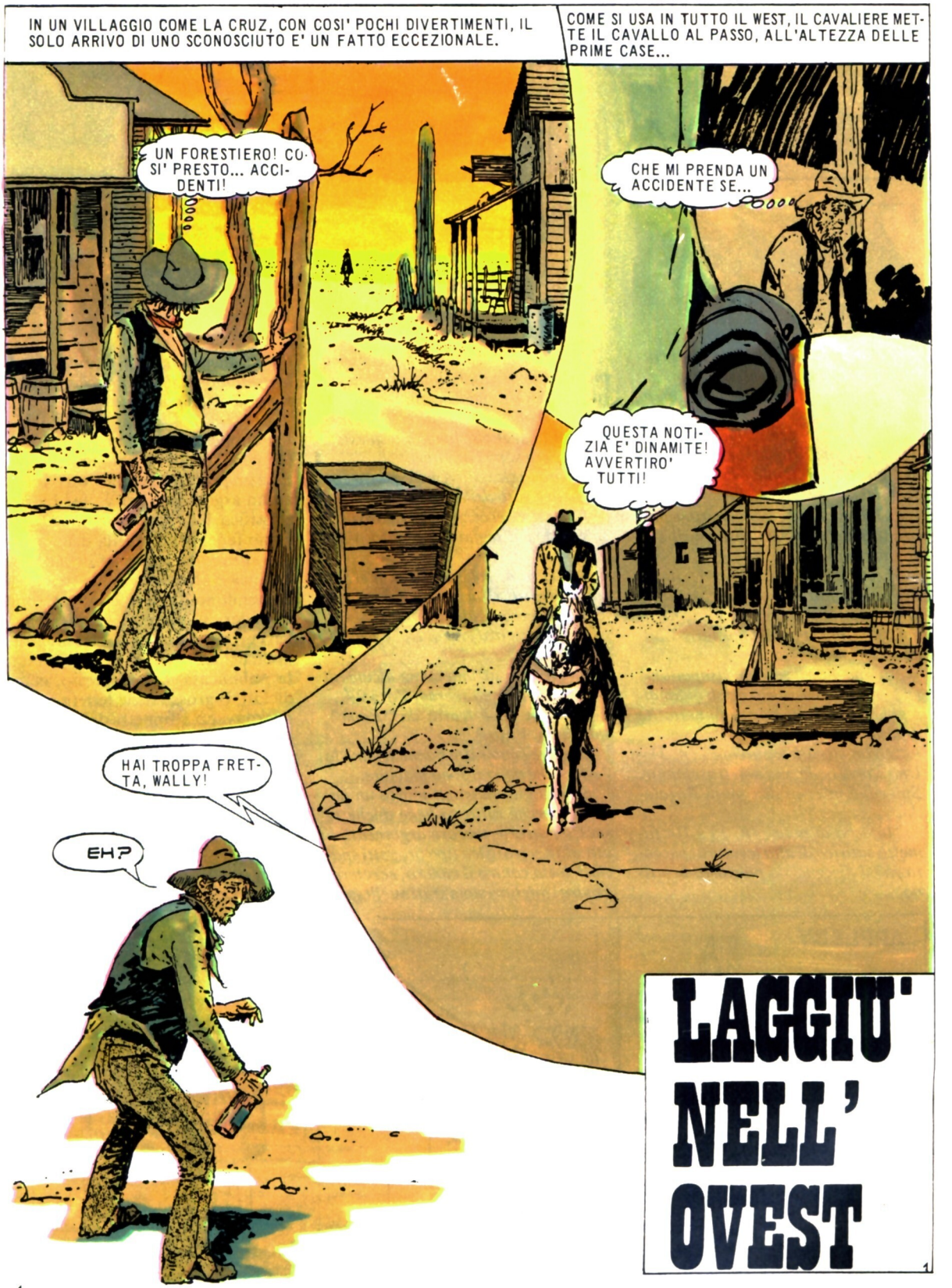
Le altre sono tutte buone tranne la 7 e la 9 che non mi sono piaciute.

Servizi giornalistici: giusto un accenno perché tutto va bene anche se spesso potreste toccare argomenti di attualità scientifica tipo progetti spaziali, lotta contro il cancro, eccetera. Finora i migliori sono stati quelli sulla droga, quello sull'energia e quello sulle armi mondiali. Ma anche gli altri sono ad ottimo livello.»

Pubblico solo una parte della tua (come al solito) lunghissima lettera. Ed è un peccato. Perché non ti limiti ad un argomento per volta? La tua classifica delle serie rispecchia più o meno fedelmente quella della maggioranza. «Barbara», «Giorno senza fine» e «Rook» sono le tre che si contendono il primato e si possono considerare alla pari, le altre sono lievemente staccate. La classifica dei liberi del 1979 non mi sembra sia stata pubblicata troppo presto, come dici tu. Il grosso delle lettere che riguardavano i fumetti del 1979 era ormai arrivato, i pochi ritardatari non avrebbero in nessun caso potuto influire sulla classifica che pertanto non risulta falsata. Quanto allo spazio, hai ragione tu, cercheremo per il prossimo anno di concederne un po' di più e di dare alla classifica anche il rilievo tipografico che fino

(continua a pag. 32)



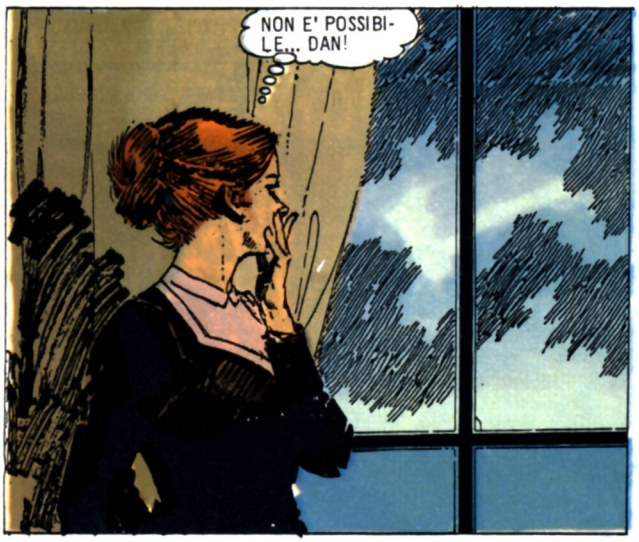

IN UN VILLAGGIO COME LA CRUZ, CON COSI' POCHI DIVERTIMENTI, IL SOLO ARRIVO DI UNO SCONOSCIUTO E' UN FATTO ECCEZIONALE.
UN FORESTIERO! COSI' PRESTO... ACCIDENTI!
COME SI USA IN TUTTO IL WEST, IL CAVALIERE METTE IL CAVALLO AL PASSO, ALL'ALTEZZA DELLE PRIME CASE...
CHE MI PRENDA UN ACCIDENTE SE...
QUESTA NOTIZIA E' DINAMITE! AVVERTIRO' TUTTI!
HAI TROPPA FRETTA, WALLY!
EH?
LAGGIU' NELL' OVEST
1

VEDO CHE MI HAI RICONOSCIUTO...
CERTAMENTE, DAN CORRIDON.

ALLORA AVVERTI TUTTI QUELLI A CUI INTERESSA... CHE STARO' ALLA TAVERNA DI O'REILLY.
SEI VENUTO PER RESTARE, DAN?

TU METTI IN GIRO LA VOCE CHE DAN CORRIDON E' ARRIVATO IN PAESE. SARA' SUFFICIENTE, WALLY.

PER DAN CORRIDON E' MOLTO DI PIU' DI UN RITORNO A CASA.
TENETE GLI OCCHI APERTI, CARE SIGNORE. OGGI SARA' UN GIORNO MEMORABILE PER LA CRUZ...


NON E' POSSIBILE... DAN!

BRUTTA CONSIGLIERA, L'ECCITAZIONE. WALLY STA INNESCANDO UNA MICCIA PERICOLOSA.
SVEGLIA, NILES. DEVI AVVERTIRE FLANAGAN!
CHE TI PASSA PER LA TESTA, VECCHIO? SE STAI ZITTO, TI PAGO UN GOCCIO...

ALLORA NON HAI CAPITO... DAN CORRIDON E' QUI. E' ARRIVATO PER...
E TIENI GIU' LE MANI!
TU NON LO CONOSCI. ERI UN BAMBINO, NON PUOI SAPERE. MA LEM NON PUO' ESSERSELO DIMENTICATO. NO. LEM FLANAGAN RICORDERA'.
MI STAI DANDO FASTIDIO, VECCHIO. SAI CHE NON POSSO DISTURBARE LEM PER UNA STUPIDAGGINE!
TU DEVI SOLO DIRE CHE DAN CORRIDON E' ARRIVATO A LA CRUZ E CHE LO ASPETTA ALLA TAVERNA DI O'REILLY. VEDRAI, TI SARA' RICONOSCENTE... E LO SARA' ANCHE CON ME...
DATTI DA FARE, NILES. NON PERDERE TEMPO. PER UNA VOLTA QUESTO VILLAGGIO FANTASMA TORNERA' ALLA VITA. VEDRAI TU STESSO!
PER IL TUO BENE, SPERO PROPRIO CHE TU NON ABBIA PRESO UN ABBAGLIO. PARLERO' CON FLANAGAN.
MIKE O'REILLY STA DORMENDO SUL BANCONE, SENZA IMMAGINARE CHE QUELLA SARA' UNA GIORNATA DIVERSA.
SVEGLIA, IRLANDESE... NON E' QUESTO IL MODO DI ACCOGLIERE I CLIENTI!
HUMMM... CHE SUCCEDE?

A POCHE MIGLIA DI DISTANZA, NEL RANCH DI FLANAGAN.

CHIUDE GLI OCCHI E VEDE DOLORES VENT' ANNI PRIMA, QUANDO FACEVA IMPAZZIRE TUTTI I RAGAZZI DI LA CRUZ...

DECIDITI, DAN... E' FACILE! UNA COSA DA FARE IN UN MOMENTO, NESSUNO CI RICONOSCERA'.
QUANTO HAI DETTO CHE CI SI PUO' FARE?

NON MENO DI VENTIMILA DOLLARI! VEDRAI... TUTTI QUEI SOLDI VIAGGERANNO SENZA CUSTODIA. SARA' UN GIOCO DA RAGAZZI!
MI TENTI TROPPO. ACCETTO!

DEVI ANDARTENE, DAN! AL PIU' PRESTO!
LA SIGNORA HA RAGIONE, AMICO...

ADESSO VI ALZERETE LENTAMENTE E VERRETE CON NOI COME UN BRAVO RAGAZZO. VI SCORTEREMO FINO ALL'USCITA DEL VILLAGGIO.

INVECE RESTERO' QUI ANCORA PER UN PO', AMICO. C'E' MOLTO WHISKY, NELLA BOTTIGLIA.

IN QUESTO CASO...
VAI A FARTI UN GIRO, TORNA DA DOVE VIENI... STAVOLTA HAI FATTO MALE I CALCOLI...

TI TENGO SOTTO MIRA DA QUANDO HAI MESSO PIEDE NELLA TAVERNA. NON HO VOGLIA DI AMMAZZARE NESSUNO PER COLPA DI FLANAGAN. DIGLI PURE CHE LO STO ASPETTANDO E CHE E' IN GRAVE RITARDO.

PER LA GENTE DI LA CRUZ, NON E' UN GIORNO COME GLI ALTRI...
CI SARANNO GUAI. VEDIAMO CHE DECIDE DI FARE IL PADRONE...
ERO PRONTO A COPRIRTI. ALMENO AVREI FATTO QUALCOSA PER IMPEDIRE LA DISTRUZIONE DEL MIO LOCALE!
GRAZIE, AMICO. ORA MI SENTO PIU' SICURO.
ME NE VADO, DAN.
E' MEGLIO, DOLORES. DIMENTICA, FAI COME SE NON CI FOSSIMO MAI INCONTRATI.
SAPEVO CHE SAREBBE TORNATO. VOI SIETE L'UNICA CHE PUO' FARE QUALCOSA PER LUI. DITEGLI DI ANDARE VIA...
DAN...
VENT'ANNI CHE NESSUNO LO CHIAMAVA COSI', CON QUELLA VOCE INCONFONDIBILE.
ESCI DI QUI, DIANA. SE SEI VENUTA PER CONVINCERMI AD AVERE PIETA' DI UNA CANAGLIA CHE HA TRADITO UN'AMICIZIA... CHE MI HA MANDATO IN PRIGIONE... CHE MI HA PORTATO VIA LA DONNA... T'ILLUDI!
NON HO RISCHIATO DI FAR SCOPPIARE IL MIO CAVALLO PER RESTARE A MANI VUOTE.

AMO LEM, COME UNA VOLTA HO AMATO TE. NON SO COSA C'E' STATO TRA VOI DUE E NON M'IMPORTA, DAN. MA SE SEI QUI PER UCCIDERLO, SAPPI CHE STO DALLA SUA PARTE.

PER IL TUO BENE, SPERO CHE VENGA A PRENDERTI.

NON DEVI PIU' ASPETTARE, DAN CORRIDON...

LEM! NO!

VAI A CASA, DIANA. LASCIACI SOLI. ANDRA' TUTTO BENE.

DI NUOVO, PER UN ISTANTE, NELLA MENTE DI DAN CORRIDON LE IMMAGINI DI UN PASSATO CHE NON HA DIMENTICATO.

FUORI L'ORO! SENZA STORIE!

UN GIORNO MERAVIGLIOSO, IN CUI TUTTO GLI SEMBRAVA POSSIBILE...

NON SARA' TANTO FACILE... AH!

IDIOTA, L'HAI VOLUTO... ANDIAMO!

BANG!

NON DOVEVI FARLO, LEM!

NON C'ERANO ALTERNATIVE. ORA SEPARIAMOCI! CI RITROVEREMO AL FIUME, VICINO ALL'ALBERO MORTO, STASERA. DI LA' PROSEGUIREMO INSIEME.

QUELLA SERA NON FU FLANAGAN A RISVEGLIARE CORRIDON, CHE DORMIVA SOTTO L'ALBERO MORTO...

ALZATI, LA FESTA E' FINITA.

DOPO CI PARLERAI DEL TUO COMPLICE, DELL'ORO CHE AVETE PORTATO VIA...

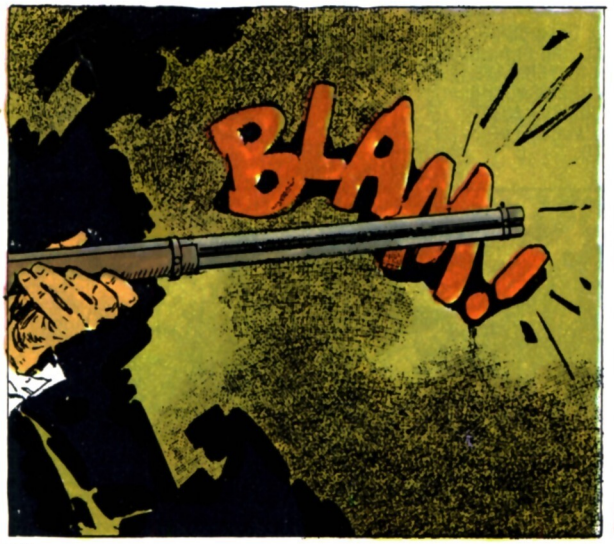
... E ANCHE DELL'UOMO CHE AVETE UCCISO. SEI FINITO, DAN.

8

NON HO MAI APERTO BOCCA IN VENT'ANNI. MI SONO SALVATO DALLA FORCA, PER MANCANZA DI PROVE SU CHI AVESSE SPARATO. POI C'E' STATA LA GUERRA. E L'AMNISTIA.
FORSE E' ARRIVATO IL MOMENTO DI FARE I CONTI...

NON SONO UN EROE, DAN. HAI SEMPRE SPARATO MEGLIO DI ME. POSSIAMO REGOLARCI IN ALTRO MODO...

E QUANTO MI OFFRI, LEM? QUANTO VALGONO VENTI ANNI DIETRO LE SBARRE, LA PERDITA DI UNA DONNA E DEL MIGLIORE AMICO?


BLAM!!

TI E' ANDATA MALE, FLANAGAN.
SONO UN UOMO RICCO, DAN. DIVENTERAI MIO SOCIO, DIVIDEREMO TUTTO... E DIMENTICHEREMO...

VELOCE, IL PUGNO DI CORRIDON SI ABBATTE CON FURIA SUL VISO DI FLANAGAN...

CHAS!

BASTA COSI', DAN. CHIAMERO' LO SCERIFFO... E VEDRAI CHE IL SIGNORE NON DIVENTERA' MAI SINDACO DI QUESTO PAESE. NON E' VERO, FLANAGAN?

PIU' TARDI, A NOTTE FONDA.

NON E' SUCCESSO NIENTE, DAN. SPERAVAMO TUTTI IN UN DUELLO COME QUELLI CHE RICORDAVAMO...

VUOI SAPERE UNA COSA, WALLY? QUESTA COLT NON SPARA DA VENT'ANNI. E IO SONO DIVENTATO MIOPE. NON RIUSCIREI A CENTRARE UN BUFALO A CINQUE PASSI DI DISTANZA.

SIAMO DIVENTATI VECCHI, WALLY. MOLTO VECCHI!

© COPYRIGHT EURA 1980

Fine dell'episodio

sport

di GIORGIO MARTINO

Ad Adriano Panatta l'Italia deve una delle sue quattro vittorie del dopoguerra nel classico torneo romano. Prima di lui avevano vinto Sertorio nel 1933, Palmieri nel '34, Gardini nel '55 e due volte Pietrangeli, nel '57 e nel '61.

Quella di quest'anno è la trentasettesima edizione degli Internazionali d'Italia di tennis. È uno dei tradizionali appuntamenti romani di fine primavera con avvenimenti che abbinano lo sport alla mondanità: il concorso ippico di Piazza di Siena e, appunto, i Campionati Internazionali di tennis.

Dal 1952, anno in cui la manifestazione si trasferì al Foro Italico, il bar del tennis è diventato un punto di incontro obbligato dove si concentra e si smista il via vai di sportivi, gente di spettacolo, belle donne e giovanotti che, allungati sulle poltrone a sdraio, ritoccano l'invidiabile abbronzatura.

All'epoca d'oro della dolce vita, un po' di Via Veneto prendeva il sole attorno al campo centrale del Foro Italico per ritrovarsi al chiaro di luna aldilà di Porta Pinciana. Facevano il giro di Roma le avventure notturne dei tennisti stranieri, le cui abbondanti libagioni nei night della Capitale sono rimaste storiche, come le imprese sui campi in terra rossa compiute pochi minuti dopo aver miracolosamente smaltito formidabili sbronze.

La manifestazione romana, pur senza aver raggiunto la fama e il prestigio di altri tornei (per esempio, quelli del cosiddetto «Grande Slam», formato dal torneo inglese di Wimbledon, da quello parigino del Roland Garros e dai campionati degli Stati Uniti e d'Australia), ha sempre esercitato un particolare richiamo strettamente legato al fascino di Roma, soprattutto fino a qualche anno fa.

Anche sotto l'aspetto tecnico gli Internazionali d'Italia hanno goduto di un valido cartellone cosicché il pubblico romano ha potuto vedere tutta l'élite tennistica degli ultimi cinquant'anni. Non a caso l'albo d'oro è inaugurato dal nome di un giocatore che è stato a lungo considerato il

Si svolgono questa settimana gli Internazionali d'Italia di tennis

COME SIAMO CADUTI IN BASSO!

Il tifo di tipo calcistico, impensabile solo pochi anni fa, con urla, lanci di monetine, fischi e contestazioni, ha profondamente cambiato l'ambiente del tennis. John McEnroe, che qui vediamo impegnato al Palasport di Milano, ha giurato che non giocherà mai più a Roma.

miglior tennista di ogni epoca, l'americano William Tatum Tilden, detto «Big Bill», o «Il Maestro», o ancora «Il Mago». Tilden — oltre che un formidabile campione — fu anche un personaggio significativo per lo sviluppo del tennis perché ampliò la tecnica introducendo una notevole varietà di esecuzione, inventando letteralmente i colpi con i particolari effetti di rotazione della palla (lo «slice», il «top-spin», il colpo liftato).

E poi i più bei nomi: Drobny, Sedgman, Rose, Hoad, Ayala, Laver, Roche, Okker, Newcombe, Nastase fino ad arrivare ai

(continua alla pagina seguente)

COME SIAMO CADUTI IN BASSO!

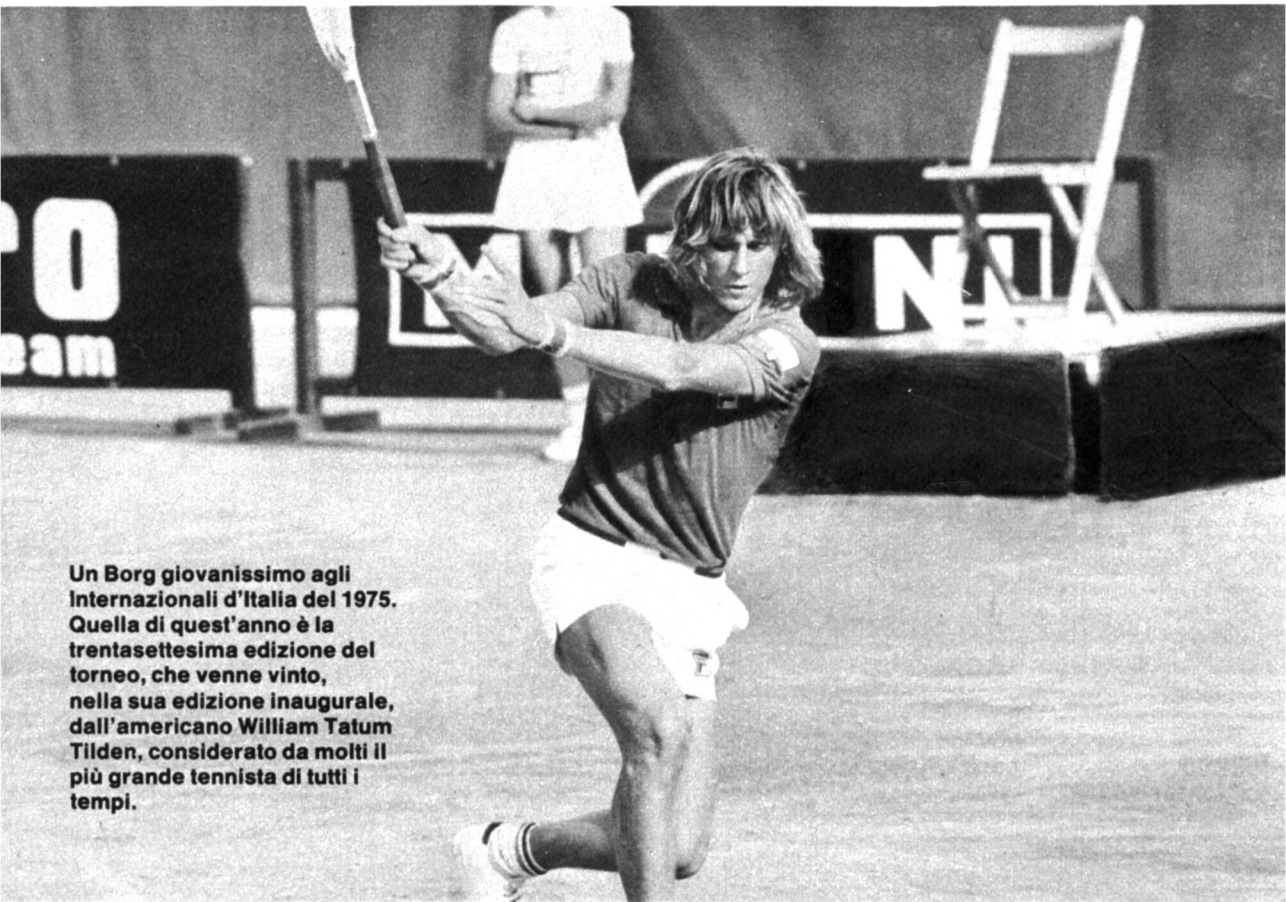
(segue dalla pagina precedente)

giorni nostri, senza dimenticare le imprese degli italiani o dei quasi italiani, come l'australiano Martin Mulligan diventato successivamente italiano, che instaurò la regola degli anni dispari vincendo nel '63, nel '65 e nel '67; poi prese la nazionalità italiana e non vinse più...

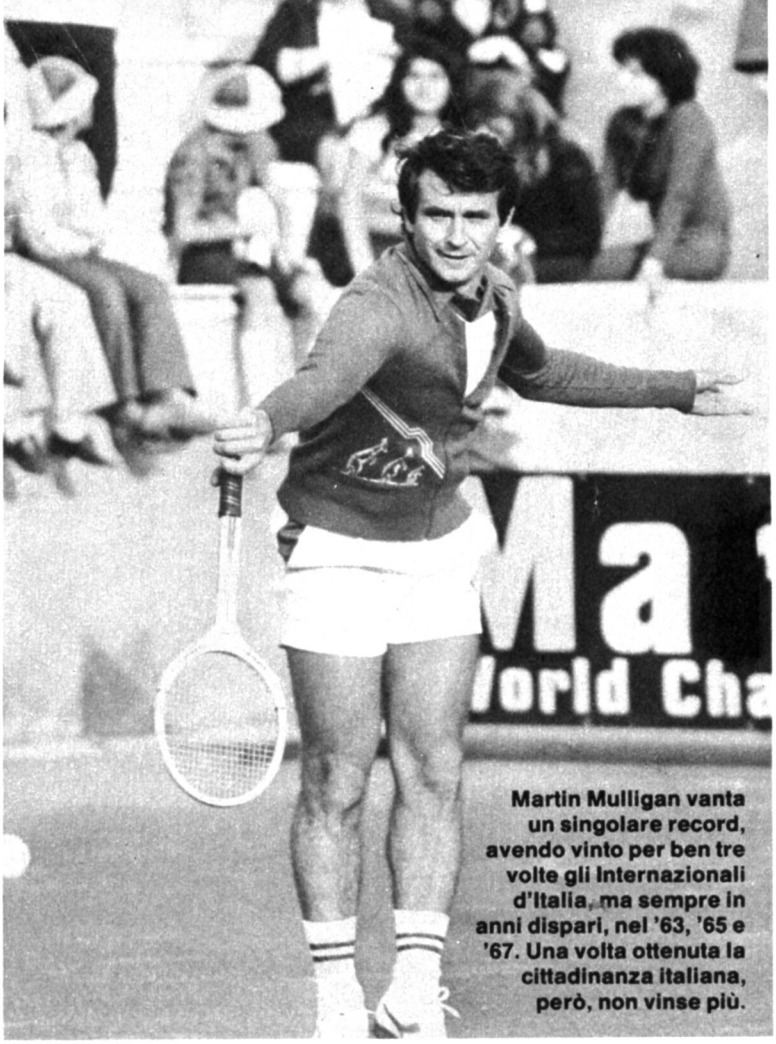
Due le vittorie italiane dell'anteguerra: Sertorio nel '33 e Palmieri nel '34. Quattro del dopoguerra a cominciare da Fausto Gardini nel '55. Due anni dopo ci fu il primo successo di Nicola Pietrangeli, che bissò nel 1961. Da allora abbiamo dovuto aspettare Adriano Panatta che quattro anni fa ebbe la stagione d'oro che lo vide trionfare a Roma e a Parigi.

Eppure quella che sembrava una cosa immutata ed immutabile non è più uguale a se stessa come certe esteriorità cercano di far credere: il posto è rimasto lo stesso, ma i protagonisti sono cambiati. Il contorno mondano, il pubblico sugli spalti, gli stessi giocatori, anche se superficialmente assomigliano al contorno, al pubblico, ai giocatori di dieci, venti, trent'anni fa, adesso sono profondamente mutati. In realtà è tutto il tennis che è cambiato, dopo aver conservato quasi gelosamente per anni il suo clima, il suo ambiente, il suo colore.

Ecco, il colore: è uno dei simboli del nuovo tennis. Fino a po-



Un Borg giovanissimo agli Internazionali d'Italia del 1975. Quella di quest'anno è la trentasettesima edizione del torneo, che venne vinto, nella sua edizione inaugurale, dall'americano William Tatum Tilden, considerato da molti il più grande tennista di tutti i tempi.



Martin Mulligan vanta un singolare record, avendo vinto per ben tre volte gli Internazionali d'Italia, ma sempre in anni dispari, nel '63, '65 e '67. Una volta ottenuta la cittadinanza italiana, però, non vinse più.

co tempo fa sembrava impensabile che una persona potesse scendere su un campo di tennis con una racchetta in mano indossando un qualcosa che non fosse di un bianco immacolato. Il solo immaginarlo era scandaloso, più scandaloso di certi maliziosi gonnellini per le giocatrici che lasciavano intravedere sofisticatissime mutandine di pizzi e merletti.

Oggi chi si presentasse su un campo vestito interamente di bianco farebbe la stessa sensazione di un bagnante che indossasse sulla spiaggia un costume primo Novecento. È un segno dei tempi che sono cambiati e nel tennis il cambiamento è stato rapido e fulminante: si è passati in un attimo dal fatto di élite al fenomeno di massa con tutto quello che ciò comporta.

Man mano che l'industria si accorgeva dell'esercito di impiegati e di quarantenni che il sabato mattina si riversava con una racchetta in mano sui sempre più insufficienti campi dei circoli privati o dopolavoristici, le magliette e i pantaloncini si coloravano e si riempivano di righe, quadri, rombi e soprattutto marchi. Marchi sempre più grandi, sempre più vistosi, sempre più ostentati. Oggi c'è una foresta di sigle, di lettere maiuscole o minuscole, di simboli. È una foresta che ha portato e porta tuttora fiumi di denaro ai giocatori che propagandano il marchio e all'industria, che inonda il mercato sulla scia del campione-indossatore.

Contemporaneamente anche il pubblico ha cambiato volto. Sulle scalee del Centrale del Foro Italico (ma avviene lo stesso un po' dovunque nel mondo, perché il fenomeno è universale) una volta si sentiva solo la voce dello speaker ufficiale, che scandiva il punteggio e l'applauso cavalleresco che accompagnava ogni punto, chiunque l'avesse conquistato. Nessuna questione di tifo avrebbe mai potuto giustificare un'esplosione di gioia su un punto sbagliato dall'avversario.

Oggi si dice che il tifo sui campi di tennis è di tipo calcistico («Da Curva Sud», ha detto Nicola Pietrangeli), racchiudendo in questa espressione tutto il peggio che si possa supporre. E in effetti urla, boati, cori, lanci di monetine in campo si susseguono durante il match senza alcun rispetto per la tradizione. McEnroe (ma il capriccioso americanino non fa molto testo) ha giurato che non giocherà più a Roma. Altri si mostrano scandalizzati per gli eccessi del tifo al Foro Italico, ma in realtà è la nuova dimensione del tennis che ha provocato tutto ciò, rivoluzionando nello spirito e anche nella sostanza (il «tie-break» è un assurdo secondo le tradizionali regole) quel gioco che discendeva senza troppe modifiche dal lontanissimo «jeu de paume». Era un divertimento francese dell'Alto Medio Evo, che i Normanni introdussero in Inghilterra, dove col passare del tempo il cavalleresco «tenez!» con cui si accompagnava il lancio della palla fu progressivamente storpiato in «tennis».

Tifo sgangherato, denaro, magliette colorate: il senso di fastidio per tutto ciò lo si legge sul volto abbronzato delle signore che prendono il sole ostinandosi a far finta che il tempo non sia passato.

E non solo per il tennis.

giorgio martino

187 e' il numero del telefono

Il Telefono. La tua voce

Fiat Panda. La conquista dello spazio.

Fiat Panda è la grande utilitaria che cambia il concetto di utilitaria.

È grande: perché è l'unica "650" omologata per 5 posti, perché ha un volume di carico di 1 m^3 (col sedile posteriore asportato), perché può trasportare fino a 330 kg oltre il conducente.

È utilitaria: perché è una "650" economica nei consumi (quasi 20 km con un litro e 115 km/h), perché è ricca di soluzioni innovative che ne moltiplicano le possibilità d'impiego.

È amica della funzionalità: il sedile posteriore è regolabile in tante posizioni, si può togliere o ribaltare, può diventare un'amaca o un letto matrimoniale. I rivestimenti dei sedili e del cruscotto sono imbottiti, sfilabili e lavabili.

È amica della fantasia. Con Panda si può cambiare stile di vita e modo di concepire l'auto: tutto più semplice, tutto più pratico, tutto con più fantasia.

Fiat Panda è disponibile anche con motore "900" da 45 CV (oltre 17 km con un litro e 140 km/h).

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Amica della fantasia.

FIAT

PROLOGO

UN BUNKER PIENO DI STRUMENTI NEL DESERTO DELLA CALIFORNIA MERIDIONALE.
WHA-TOOM!
CI SIAMO, GENERALE BLACKHART... STA PER ESPLODERE LA BOMBA PIU' POTENTE DEL MONDO!

UN TONO ECCITATO, CHE CONTRASTA STRANAMENTE CON IL BOTTO SOFFOCATO, DEBOLE, A CUI SEGUE SOLO UNA LIEVE COLONNA DI FUMO RADIOATTIVO.
COS'E' SUCCESSO, SERGENTE?
IO... NON SO, SIGNORE!
E' COME SE A UN TRATTO AVESSE PERSO TUTTA L'ENERGIA.

DOMANDE SENZA RISPOSTA, MENTRE NELLE PROFONDITA' DEL SOTTOSUOLO UN FOSSILE DI MILIONI D'ANNI SI ILLUMINA DI INTENSA RADIOATTIVITA'.

POCHI ISTANTI, POI IL MOVIMENTO. LENTO, TORPIDO, INSICURO, COME SEMPRE ACCADE QUANDO UN ESSERE SI AFFACCIA ALLA VITA.

GE... GENERALE... C'E'... C'E' QUALCOSA CHE SI MUOVE, SOTTOTERRA!
SOTTOTERRA? E COSA DIAVOLO PUO' ESSERE, RAGAZZO?

NON... NON LO SO, SIGNORE!
SO SOLO CHE STA ASSORBENDO TUTTA L'ENERGIA CHE PRODUCIAMO...
... E CHE SI STA DIRIGENDO VERSO LA CITTA' PIU' VICINA!
1

VAMPIRELLA, PANTHA, STARPATCH, MAMMA BLITZ, QUARK... ESSERI STRANI, INDIVIDUI PROVENIENTI DA TANTI MONDI DIVERSI, CHE IL DESTINO HA RIUNITO IN UN'UNICA ASTRONAVE. OGNUNO CON I PROPRI POTERI, OGNUNO CON LA PROPRIA STORIA, OGNUNO CON I PROPRI SOGNI E DESIDERI.

IL SUO NOME E' RESTIN DANE, MA TUTTI LO CHIAMANO «ROOK».
E CREDO CHE... SE GLIELO CHIEDERAI GENTILMENTE...
... LO CONVINCERAI A TRASPORTARCI ALL'INDIETRO NEL TEMPO, AL MOMENTO IN CUI GLI ANTENATI DI PANTHA, DALLE STELLE, GIUNSERO SU QUESTO PIANETA.
COSI' PANTHA POTREBBE TORNARE TRA I SUOI SIMILI.
OGNUNO CON I PROPRI SOGNI. E IL SOGNO DI PANTHA E' QUELLO DI RITROVARE LA SUA GENTE, DOPO CHE HA SCOPERTO DI DISCENDERE DAGLI ESPLORATORI DI DRAKULON, SBARCATI SULLA TERRA AL TEMPO DEGLI ANTICHI EGIZI.

ROOK

3

NON CREDO CHE RIUSCIRO' A CONVINCERE ROOK A FAR NIENTE, ORA...
SBAGLIERO', MA E' NEI GUAI FINO AL COLLO.
C'E' UNA SPECIE DI MOSTRO CHE MINACCIA QUELLA CITTA'...
NON HO MAI VISTO UNA SIMILE CREATURA.
E SEMBRA CHE L'ESERCITO ABBIA CHIAMATO ROOK IN AIUTO.
NON... CREATURA... E' UN DISTRUTTORE! L'ARMA FINALE DEGLI... ANTICHI... BREEZ!
DISTRUTTORE? BREEZ?... DI COSA STAI PARLANDO, MAMMA BLITZ?
E' UN DIVORATORE DI ENERGIA...
ACCIDENTI! E C'E' UN MODO PER FERMARLO?
TANTO POTENTE DA DISTRUGGERE INTERI MONDI.
E'... INVINCIBILE!
LA TERRA E' CONDANNATA!
A VOLTE I TUOI POTERI DI ANALISI MI SPAVENTANO, MAMMA BLITZ!
4

SE NON LA PIANTI DI MANGIARE IL MIO PIOMBO, INSETTACCIO TROPPO CRESCIUTO, MI ARRABBIERO' DAVVERO!
TEMO CHE LE VOSTRE PALLOTTOLE SIANO DEL TUTTO INEFFICACI, PADRON BISHOP.
GALATEO HA RAGIONE, NONNO!
QUEL MOSTRO E' COME UNA SPUGNA! ASSORBE OGNI FORMA DI ENERGIA NEL RAGGIO DI DUECENTO MIGLIA!
AH! ORA CAPISCO, SIGNORE!
CAPISCI, COSA, BARATTOLO?
CAPISCO PERCHE' NON ABBIAMO SUFFICIENTE ENERGIA PER MANTENERCI IN VOLO, SIGNORE.
IN EFFETTI, STIAMO PER SOCCOMBERE ALLA SPIETATA LEGGE DELLA GRAVITA'!
ACCIDENTI A QUESTI AGGEGGI CHE NON FUNZIONANO!
COME MAI NON SENTIAMO PIU' IL SEGNALE TRASMESSO DA ROOK PER INDICARCI LA POSIZIONE?
E'... E' SCOMPARSO, SIGNORE!
IL MOSTRO DEVE AVER FATTO PRECIPITARE ROOK!
MA... C'E' UN ALTRO OGGETTO CHE SI AVVICINA AL MOSTRO, SIGNORE... OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO...
ACCIDENTI, FIGLIOLO!
SARA' UN ALTRO MOSTRO SPAZIALE CHE VIENE A DAR MANFORTE A QUELLO CHE CI STA DISTRUGGENDO LA CITTA'!
CHIAMATE L'AVIAZIONE!
CHE ABBRATTANO SUBITO L' UFO!
DOBBIAMO BLOCCARE L'INVASIONE PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!
5

FORSE... NON SAGGIO... AIUTARE... ROOK...
PERDIAMO... POTENZA... IN FRETTA...
E... ABBIAMO STRANI AEREI... IN CODA...
SE CI AVVICINIAMO AL MOSTRO, PERDIAMO POTENZA!
ED ORA QUEI CACCIA TENTANO DI ABBATTERCI!
BDDA-BDDA-BDDA-BAK-PAKK!
CREDERANNO CHE SIAMO MOSTRI ANCHE NOI.
DAL LORO PUNTO DI VISTA E' COMPRENSIBILE.
DOBBIAMO ALLONTANARCI DA QUI AL PIU' PRESTO!
UN MOMENTO, STARPATCH! HO UN'IDEA PER FERMARE IL MOSTRO!
NON E' POSSIBILE, VAMPIRELLA. MAMMA BLITZ HA DETTO CHE IL MOSTRO E' INVINCIBILE!
SONO CERTA CHE MAMMA BLITZ HA RAGIONE...
... MA CON LA MACCHINA DEL TEMPO DI ROOK POTREMMO FAR SI' CHE IL MOSTRO NON VENGA LASCIATO PER NIENTE SULLA TERRA!
FORSE... FORSE HAI RAGIONE, VAMPIRELLA!
GIA', MA COME POSSIAMO CONTATTARE ROOK? CI MANCAVANO ANCHE QUEI CACCIA CHE CI SEGUONO!
A ROOK PENSERA' QUARK, PANTHA!
NOI FACCIAMO IN MODO DI ALLONTANARCI DA QUI!
BEEP BEEP

TI UCCIDERO', BARATTOLO!

MI SCUSO UMILMENTE, SIGNORE... MA NON AVEVO MODO DI EVITARE LA COLLISIONE!

NONNO, SMETTILA DI MALTRATTARE IL MIO MAGGIORDOMO-ROBOT GALATEO, CHE TU TI OSTINI A CHIAMARE «BARATTOLO»!

ABBIAMO COSE PIU' IMPORTANTI DA FARE!

PER ESEMPIO?

PER ESEMPIO SCOPRIRE CHE COS'E' QUEL COSO CHE SI STA AVVICINANDO.

VIA DAVANTI, RAGAZZI! SE E' UNA MACCHINA, SO GIA' CHE SARA' UN PERICOLO PER NOI!

FERMO, PADRON BISHOP!... NON VUOL FARCI DEL MALE!

CHE MI SI POSSA... E'... DAVVERO AMICHEVOLE COME UN CUCCIOLO!

BDEEP BLEEP BDEEP!

CREDO CHE DESIDERI ESSERE SEGUITO!

DAVVERO CAPISCI QUELL' ATTREZZO, BARATTOLO?

SQUEEK BLEEK!

CON MINOR SFORZO DI QUANTO OCCORRA A VOLTE PER DECIFRARE IL VOSTRO ELOQUIO, SIGNORE.

NON CERCARE DI CAPIRE, NONNO.

PENSA SOLO CHE SI TRATTA DI UNA SPECIE DI FRATERNITA' TRA MACCHINE!

SE GALATEO DICE CHE QUEL COSO VUOL ESSERE SEGUITO, LO FAREMO SUBITO!

VA BENE... MA POSSO ALMENO RIMPIANGERE I BEI TEMPI DEL MIO VECCHIO WEST, QUANDO NON C'ERANO MACCHINE?

7

EHI RAGAZZI... IO SARO' UN VECCHIO, ZOTICO, IGNORANTE SELVAGGIO DEL WEST...
DANGER
... MA OGGI PERSINO IO SO CHE E' PERICOLOSO ATTRAVERSARE UN'AREA CONTAMINATA DALLA RADIOATTIVITA'!
CALMA, NONNO. SE IL NOSTRO PICCOLO AMICO PASSA DI QUI, VUOL DIRE CHE NON C' E' PERICOLO. AVESSE VOLUTO NUOCERCI, LO AVREBBE FATTO PRIMA.
SARA', MA MI SEMBRI UN PO' INCOSCIENTE, SE INTENDI INFILARTI IN QUELLA SPECIE DI BUDELLO INFERNALE...
... SPECIALMENTE CONSIDERANDO CHE E' COSI' MALEDETTAMENTE NERO!
CONOSCENDO QUESTO PAZZO MONDO MODERNO, NON MI STUPIREI SE QUA DENTRO CI FOSSE UN'ORDA DI...
... MOSTRI!
AGHHH!
8

NON SPARATE! NON SIAMO VOSTRI NEMICI!
SIAMO VENUTI PER AIUTARVI A SCONFIGGERE IL DISTRUTTORE!
A SCONFIGGERE IL CHE?
IL DISTRUTTORE, SIGNORE.
OSSIA IL MOSTRO CON CUI STAVATE COMBATTENDO. QUELLO PIAZZATO SULLA TERRA DAI BREEZ PER IMPEDIRE UNA COLONIZZAZIONE DEI CROTONS, MILIONI DI ANNI FA.
CROTONS?... BREEZ?...
CHE IO SIA DANNATO SE CAPISCO UNA SOLA PAROLA... E SE LA COSA MI PIACE!
E NON MI PIACE NEANCHE IL VOSTRO ASPETTO, SE E' PER QUESTO!
ROWWWWL!
UN LAMPO E UN RUGGITO. TRA I POTERI DI PANTHA C'E' QUELLO DI TRASFORMARSI IN PANTERA.
MA... NON FATECI CASO... SAPETE COM' E', I GUSTI SONO GUSTI...
ASCOLTATECI, PER FAVORE!
IL DISTRUTTORE GIACEVA ADDORMENTATO SOTTOTERRA DA MILIONI D'ANNI. POI UNA FONTE D'ENERGIA, PARAGONABILE A QUELLA DI UNA NAVE DEI CROTONS IN ATTERRAGGIO, LO HA SVEGLIATO.
ED ORA LUI ASSORBIRA' TUTTA L'ENERGIA DELLA TERRA SINO A FARLA MORIRE!
NON C'E' MODO DI FERMARLO. POSSIAMO SOLO TENTARE DI FAR SI' CHE IL DISTRUTTORE NON VENGA MESSO QUI!
COMINCIO A CAPIRE...
SONO LIETO CHE QUALCUNO CAPISCA.
9

E' CHIARO CHE SAPETE GIA' DELLA MIA MACCHINA DEL TEMPO. MA IGNORATE I PERICOLI CHE COMPORTA UN VIAGGIO DEL GENERE...
SPECIALMENTE UN VIAGGIO DI MILIONI DI ANNI.
E'... E' TERRIFICANTE IL SOLO PENSARCI!
MI SERVIRA' AIUTO.
MOLTO AIUTO!
SE POSSO OSARE, SIGNORE, CREDO CHE I SIGNORI SIANO ALTAMENTE QUALIFICATI A FORNIRVELO.
COME SEMPRE, GALATEO, LE NOSTRE OPINIONI COINCIDONO.
PRESTO, ANDIAMO AL MIO CASTELLO!
LUNGO LA STRADA MI RACCONTERETE TUTTO DI VOI.
FANTASTICO... TANTO PER COMINCIARE... MI POTRESTE DIRE COSA CI FA UNA... MACCHINA GRAZIOSA COME VOI IN UN POSTO SIMILE?
10

DI NUOVO QUELL'UFO, SIGNORE...
DIRIGE VERSO IL DESERTO!
NON C'E' NIENTE NEL DESERTO, ECCETTO...
MISERICORDIA! ADESSO HO CAPITO.
E' DIRETTO AL CASTELLO DI ROOK!
CHIAMA I MARINES, RAGAZZO! DOBBIAMO AGIRE SUBITO!
COSI', TUTTI VOI SIETE DI ALTRI MONDI... E' INCREDIBILE!
NON PIU' INCREDIBILE DI QUANTO SIATE VOI, ROOK...
UN UOMO CHE VIAGGIA NEL TEMPO.
BE', PER QUELLO BASTA UNA SEMPLICE MACCHINA... VERO, GALATEO?
EHM... SI', SIGNORE... MA CERTO E' UNA MACCHINA GENIALE, SIGNORE...
BDEEP KAKK!
GRAZIE PER L'APPREZZAMENTO.
MUOVIAMOCI, ORA... IL DISTRUTTORE STA SUCCHIANDO LA VITA DA UNA DELLE VOSTRE CITTA'
NON ABBIAMO UN ISTANTE DA PERDERE!
AVETE RAGIONE, STARPATCH!
MA PRIMA DI INIZIARE IL VIAGGIO, DEVO TROVARE UN SEGMENTO DI TEMPO ADEGUATO...
FORSE QUARK PUO' AIUTARVI...
CHINGG-KINGG
DING! DING! DING!
SONO QUESTI I CALCOLI DI CUI NECESSITATE?
FANTASTICO! NE AVETE ALTRI A CASA?
UNA QUANTITA', UN GIORNO O L'ALTRO DOVETE VENIRMI A TROVARE!
11

Fine dell'episodio 12

IL NUOVO EPISODIO TRA VENTUNO GIORNI

l'orOscopo

dal 26-5 all'1-6

ARIETE Dopo qualche giorno difficile, a causa — principalmente — di un vostro malessere, ritroverete la calma e riuscirete quindi a realizzare tutti i programmi che più vi stanno a cuore. Durante un viaggio o una festa potrete incontrare una persona che in breve occuperà tutti i vostri pensieri. Guadagni interessanti.

TORO Non dimenticate un'esperienza passata dalla quale siete usciti particolarmente frustrati. Le circostanze sono quasi analoghe e sarebbe imperdonabile cadere due volte nello stesso errore. Fate una dieta che risistemi il vostro fegato, un po' scosso principalmente per ragioni di carattere nervoso. Un lungo viaggio.

GEMELLI Qualche lievissima contrarietà che riuscirete in breve ad appianare. Non distoglietе la vostra attenzione da un lavoro particolarmente delicato e che può darvi grandissime soddisfazioni. Verso la metà della settimana un incontro importante per la vostra vita affettiva. Non trascurate i genitori e neppure gli amici.

CANCRO Giorni felici, specialmente in amore. Sarete tuttavia abbastanza distratti e correrete il rischio di fare errori nel lavoro o nello studio. Siate più prudenti nei giudizi, se non volete correre a vostra volta il rischio di essere criticati. Spese interessanti, che vi risolleveranno il morale in una giornata alquanto monotona.

LEONE Non esagerate nell'intransigenza: queste vostre posizioni eccessivamente rigide stanno rischiando di crearvi pericolose antipatie. Molta diplomazia nei rapporti con un collega noioso che a causa di sue influenze nelle alte sfere può però nuocervi e forse non avrebbe lo scrupolo di farlo. Attenzione all'amore.

VERGINE Cercate di distribuire meglio le vostre energie se volete arrivare a tutto. Vale la pena d'altra parte di applicarsi, poiché i risultati ormai vicini vi compenseranno abbondantemente. Novità da parte di una persona lontana che vi susciteranno però qualche pericolosa nostalgia. Frequentate solo i veri amici.

BILANCIA Non sottovalutate i piccoli disturbi ma non demoralizzatevi. Si tratta di cose di lieve entità che si risolveranno in pochi giorni se le prenderete di petto. Qualche incongruenza nel comportamento di chi vi ama vi darà preoccupazione. Siate molto sinceri e cercate di chiarire subito eventuali equivoci. Lettere.

SCORPIONE Evitate i rancori e siate più concilianti con tutti. Il vostro carattere impulsivo spesso vi porta a prendere decisioni drastiche di cui poi vi pentite. Cercate di riflettere più a lungo sulle cose, specialmente se coinvolgono il «cuore», altro vostro punto debole. Non lesinate le spese se possono darvi euforia.

SAGITTARIO Un amico avrà bisogno di voi e voi ancora una volta gli dovrete dimostrare il vostro affetto, anche a costo di seri sacrifici. Impegni di carattere economico, molte soddisfazioni da un nuovo lavoro o da un hobby. Serate mondane vi costringeranno alle ore piccole. Cercate di recuperare quanto prima.

CAPRICORNO Un po' di perspicacia: la situazione è abbastanza chiara, ma voi sembra stiate attraversando un periodo particolare, nel quale vi rifiutate di vedere le cose. Piccole contrarietà vi metteranno in urto con i genitori o con la persona amata. Siate pazienti e se necessario imponete la vostra idea.

ACQUARIO Vi state mettendo su una strada pericolosa. Quelle amicizie se è vero che sotto certi aspetti possono risultare utili vi costringono a rinunciare al vostro mondo e a mettervi su un binario che non siete convinti di poter seguire fino in fondo. Un imbroglio — anche se lieve — da parte di un collega vi scoraggerà.

PESCI Dimostrando simpatia a quella persona correte il rischio di essere fraintesi e di rovinare una possibile fruttuosa amicizia. Siate meno espansivi e ricordate che a volte purtroppo le convenienze ci costringono anche ad un po' di falsità. Molto interessante la fine della settimana per la vostra attuale vita sentimentale.

4 CHIACCHIERE TRA NOI

(segue da pag. 3)

ad ora non ha avuto.

Il fumetto «La strana coppia» è stato a lungo in testa, poi è stato superato verso la fine dell'anno e non è entrato in classifica ma per poco. Sorte, del resto, toccata a degli ottimi liberi che per una manciata appena di voti sono rimasti tagliati fuori.

La tua lettera deve esserti costata una faticaccia. Come le altre volte. Ti ringrazio e mi auguro che *Lanciostory* seguiti a piacerti sempre così e magari di più.

RICHIESTA DI CORRISPONDENZA

Enrico Rusticali - Via Alpi 40 - 90100 Palermo

«Sono un ragazzo di 15 anni, compro settimanalmente Lanciostory *e lo trovo fantastico. Vorrei corrispondere con ragazzi/e di qualsiasi età per diventare amici, anche se per posta, e parlare della ignobile vivisezione e per questa causa voglio fondare un club, raccogliere firme e batterci tutti insieme. Sono del segno della Vergine, amo la musica da discoteca, i miei cantautori preferiti sono Renato Zero, Roberto Vecchioni e Lucio Dalla. Mi piace molto il calcio e tifo per la Juventus. Pratico il tennis. Credo nell'amicizia.»*

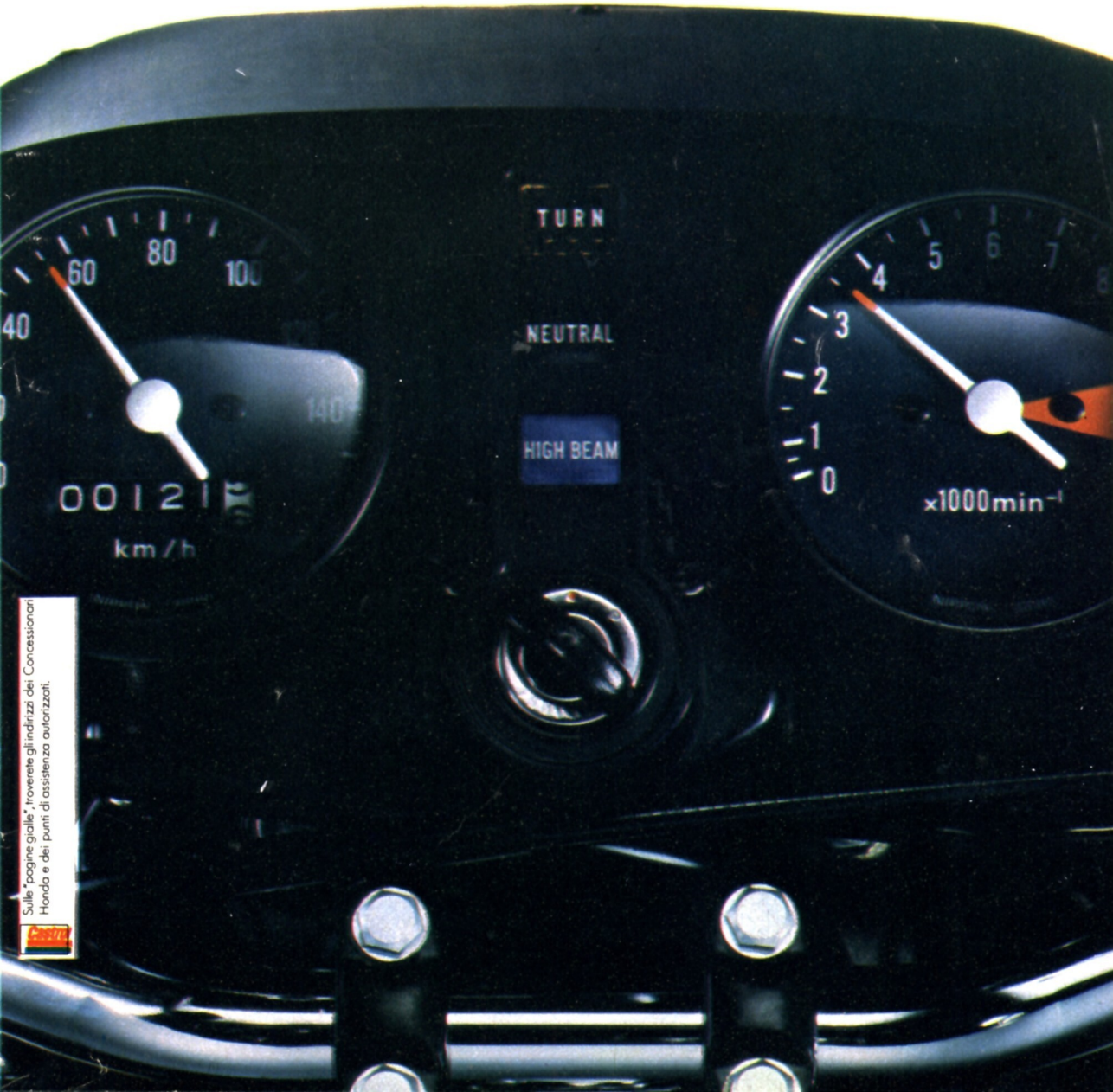
Dalla nuova Honda CB 125 X il panorama è piú bello.

Prima, seconda, terza, quarta, quinta e via, sul filo dei 120 km/h!
Guarda davanti: visto che contachilometri e contagiri? Roba da maxi! Sono strumenti belli, completi, precisi, perfettamente leggibili anche di notte: perché l'occhio vuole la sua parte.
Ma il bello della nuova Honda CB 125 X non sta solo lì. Senti il motore: 124 cc, monocilindrico 4 tempi con albero a camme in testa, sviluppa 14 cv a 10.000 giri. E ti fa guidare da vero motociclista: scali invece di frenare, pieghi invece di curvare. C'è una bella differenza da una moto da ragazzi, eh?

Così lanciato, puoi tranquillamente rincorrere gli affari tuoi dovunque si trovino: le ruote in lega di alluminio e la distribuzione razionale dei pesi garantiscono la massima stabilità su qualsiasi strada. E gli ammortizzatori idraulici, regolabili in 3 posizioni, sarebbero una favola anche per la principessa del pisello.
Altre caratteristiche che nella foto non si vedono: nuovo codino, nuovo disegno sportivo, nuova forcella anteriore con canne da 32 mm. E nuovo e più grande serbatoio con serratura, che aprirai di rado: la CB 125 X con un litro viaggia per 50 chilometri. Come

tutte le Honda morde la strada, senza però divorare benzina. Il prezzo? Solo 1.140.350 franco concessionario, iva esclusa.
Nel panorama delle 125, la nuova CB 125 X dimostra quanto la Honda vada al passo coi tempi. Anzi. Più veloce.

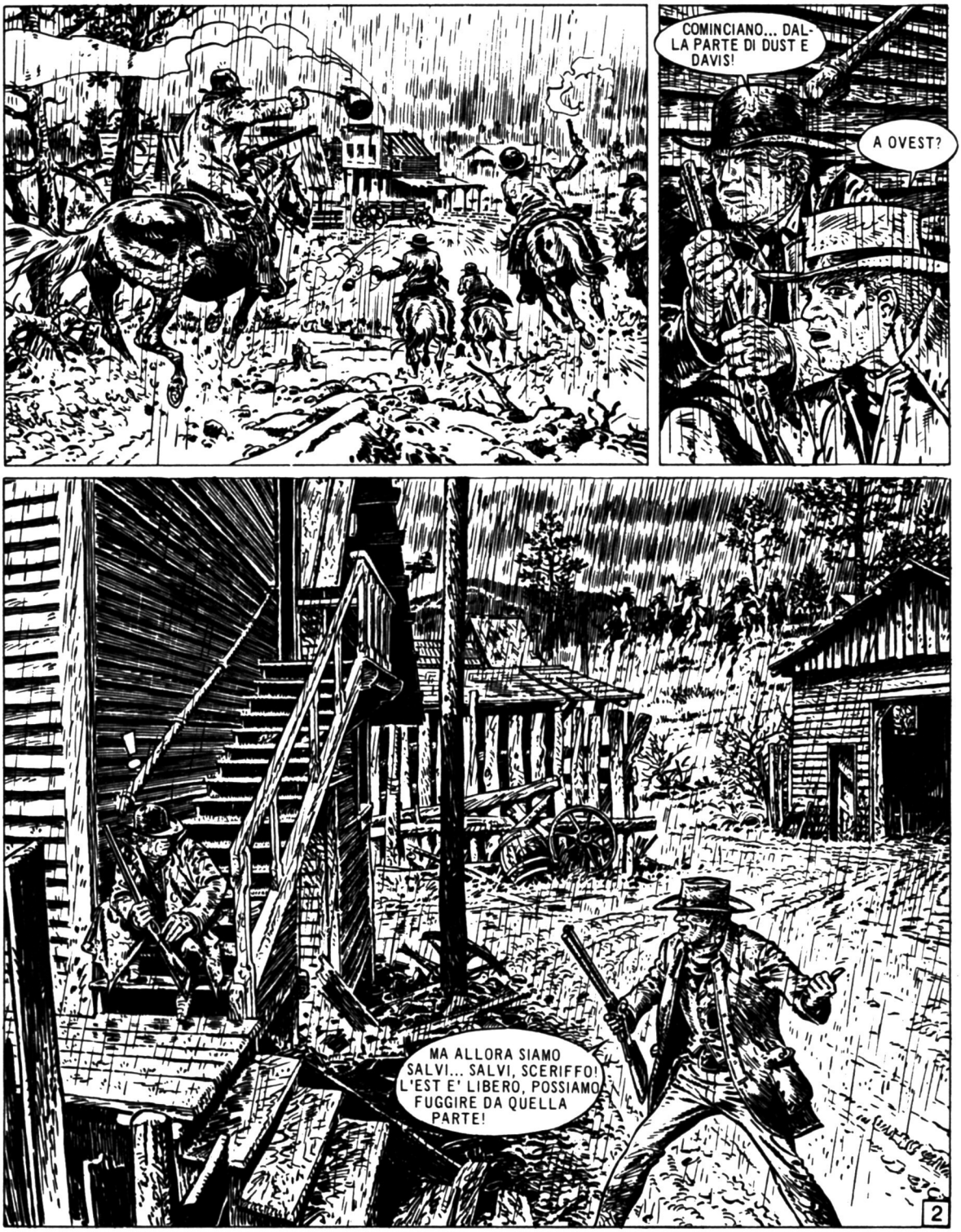
HONDA
CB125X. La maxi delle 125.



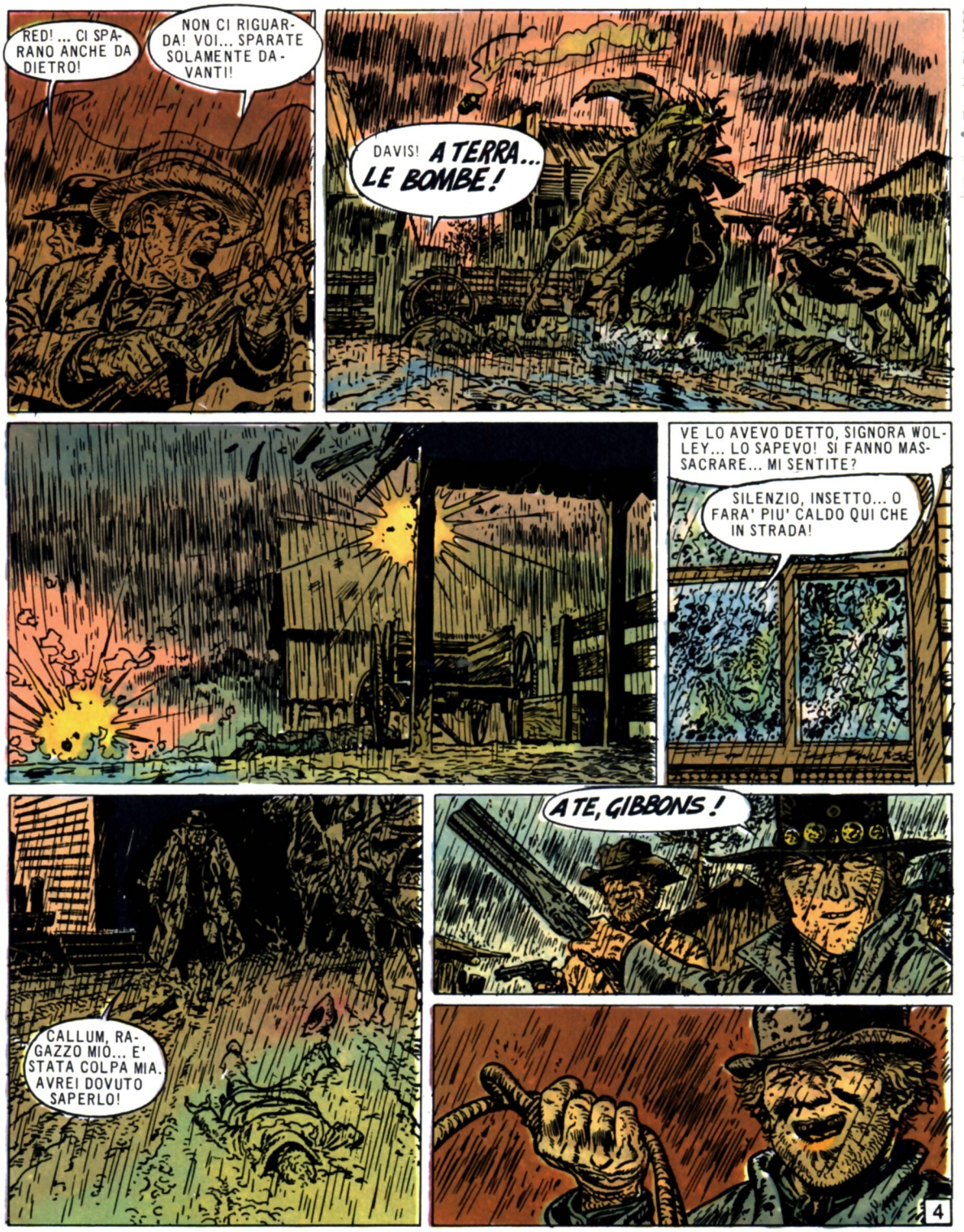
Sulle "pagine gialle", troverete gli indirizzi dei Concessionari Honda e dei punti di assistenza autorizzati.

Castrol

IL PAESE VIVE SOTTO IL TERRORE DELL'ARRIVO DEL BANDITO MARLOWE E LO SCERIFFO HA DECISO DI ORGANIZZARE UN PIANO DI DIFESA. POCHI SONO TUTTAVIA I VOLONTARI. TRA QUESTI, RED DUST...
COMANCHE
FAREMO UNA BARRICATA, LAGGIU'!
AIUTATEMI...
VA BENE, RED DUST... SMETTIAMOLA! E' MEGLIO CHE NON PENSIAMO A FUGGIRE, ALMENO PRIMA DI SAPERE DA CHE PARTE ATTACCHERANNO. MA RICORDATE... SE TENTATE DI SQUAGLIARVELA PER PRIMO, VI SPARO IMMEDIATAMENTE... LO GIURO!
AH, SI'?... BENE!
PERFETTO! GIOCATE PURE A FARE L'EROE DAI NERVI D'ACCIAIO! TANTO NON CAMBIA NIENTE... AVETE PAURA COME ME, LO SO!
CERTO... E POSSIAMO SUBITO MISURARLA, LA PAURA... ECCOLI LA'! TOCCA A NOI!
1


COMINCIANO... DAL-LA PARTE DI DUST E DAVIS!
A OVEST?
MA ALLORA SIAMO SALVI... SALVI, SCERIFFO! L'EST E' LIBERO, POSSIAMO FUGGIRE DA QUELLA PARTE!
2

CALLUM... SIETE DIVENTATO PAZZO!? RESTATE QUI!
MARLOWE E' DALL'ALTRA PARTE DELLA CITTA', SCERIFFO! SE RED DUST E DAVIS RESISTONO PER VENTI MINUTI, AVREMO IL TEMPO PER...
STUPIDO IDIOTA! ALL'INFERNO!
BANG
ACCERCHIATI! CI HANNO ACC...
NIENTE ECONOMIE, OGGI, RAGAZZI! E' LA FESTA DI MARLOWE!
BANG
BANG
BANG
3


RED! ... CI SPARANO ANCHE DA DIETRO!
NON CI RIGUARDA! VOI... SPARATE SOLAMENTE DAVANTI!
DAVIS! A TERRA... LE BOMBE!
VE LO AVEVO DETTO, SIGNORA WOLLEY... LO SAPEVO! SI FANNO MASSACRARE... MI SENTITE?
SILENZIO, INSETTO... O FARA' PIU' CALDO QUI CHE IN STRADA!
CALLUM, RAGAZZO MIO... E' STATA COLPA MIA. AVREI DOVUTO SAPERLO!
A TE, GIBBONS!
4

IL PELATO E L'ALTRO SONO SISTEMATI! ANDIAMO DAGLI ALTRI, RAGAZZI!
E' STATO TUTTO TROPPO FACILE DA QUESTA PARTE... RAGGIUNGIAMO MARLOWE, E CI DIVERTIREMO UN PO'!
VUOI DIVERTIRTI, VERO? TI SERVO IO!
BANG BANG BANG
DIAVOLO!
BANG
AHHH
BANG BANG
5

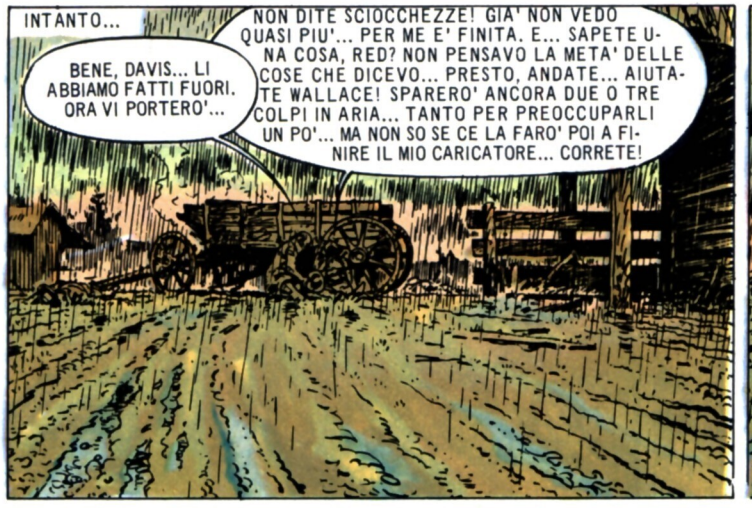
ASCOLTATE... LAGGIU' STANNO ANCORA SPARANDO!
GIA'... BAKER, COLBY E GLI ALTRI HANNO DELLE NOIE. QUEI CAFONI RESISTONO!
SONO ABBASTANZA GRANDI PER FARCELA DA SOLI! FINIAMOLA CON QUESTO BURATTINO CON LA STELLA... E POI ALLA BANCA!
MARLOWE HA RAGIONE... AL LAVORO! BUTTAMI QUELLA CORDA... E IN CINQUE SECONDI TI FACCIO VEDERE COME CIONDOLA UN SACCO DI LARDO!
AH, AH, AH! PER QUESTO GENERE DI COSE, DOLAN E' ECCEZIONALE! E' IL MIGLIORE DELLA BANDA! FORZA, AMICO!
NON SEI CONTENTO, SCERIFFO? TRA POCO AVRAI UN BEL PAIO DI ALI DA ANGIOLETTO! AH, AH, AH!
PRONTO... YEPEEEE!
BANG
!?
!!
6

MA CHE FA QUELLA MEGERA? PRENDETELA!
AH, SI'? AL PRIMO CHE SI MUOVE, GLI FACCIO UN BEL BUCO NEL PANCINO... AVANTI, DA CHI COMINCIAMO?
DOLAN! IN PIENA FRONTE!
SIGNORA WOLLEY!

PRENDETE L'ABITUDINE DI CHIAMARMI «CONTESSA», COME TUTTI GLI AMICI, SCERIFFO! E ADESSO SPRONATE QUEL RONZINO...

CONTESSA, ATTENT...

MMMMFFF...


INTANTO...
BENE, DAVIS... LI ABBIAMO FATTI FUORI. ORA VI PORTERO'...
NON DITE SCIOCCHEZZE! GIA' NON VEDO QUASI PIU'... PER ME E' FINITA. E... SAPETE UNA COSA, RED? NON PENSAVO LA META' DELLE COSE CHE DICEVO... PRESTO, ANDATE... AIUTATE WALLACE! SPARERO' ANCORA DUE O TRE COLPI IN ARIA... TANTO PER PREOCCUPARLI UN PO'... MA NON SO SE CE LA FARO' POI A FINIRE IL MIO CARICATORE... CORRETE!

7

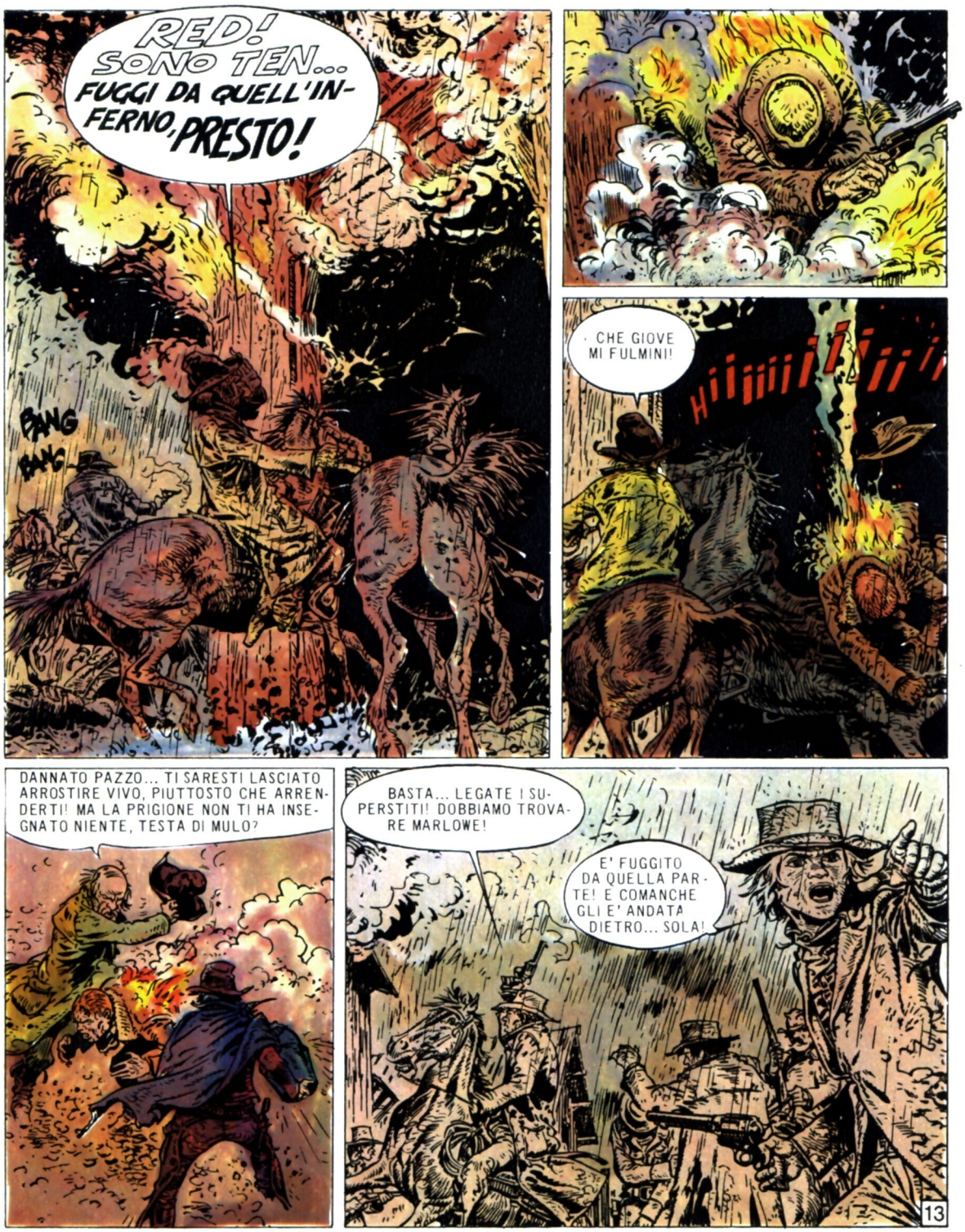
NON AVRESTE MAI DOVUTO...
HO FATTO BENE! QUESTI BANDITI HANNO BLOCCATO MATT E IL GIUDICE DA UNA PARTE, RED E DAVIS DALL'ALTRA. NON RESTAVO CHE IO NIENTE DI SPECIALE, VERO?
COMMOVENTE... VI FARO' UN FAVORE! NON VI LASCERO' PENZOLARE A LUNGO, BELLA COPPIA. QUANDO SARETE A MEZZ'ALTEZZA, PROMESSO... BUM BUM... E SMETTERETE DI SOFFRIRE!
PRONTI PER IL TIRO AL PROSCIUTTO? AH, AH, AH!
CINQUE DOLLARI CHE MARLOWE LI PRENDE TUTTI E DUE AL PRIMO COLPO!
SIETE PRONTI VOI TRE?
DANNAZIONE!!!
8

IN ALTO LE MANI! E VOI, SCERIFFO, FATE PRESTO... LIBERATEVI E DISARMATELI!
NON LO ABBIAMO SENTITO SALIRE, MARLOWE! SI E' ARRAMPICATO DA DIETRO...
FATEMI SLEGARE, MARLOWE! QUEL TIPO LASSU' E' RED DUST! NON AVETE NESSUNA POSSIBILITA'!
CREDI, POLIZIOTTO?
TRE CRETINI INUTILI... NON SONO NEMMENO UN RIPARO SUFFICIENTE, DUST!
BAOOMM
I CAVALLI... I PRIGIONIERI FUGGONO!
BANG
BANG
BANG
LASCIATELI ANDARE... VOGLIO QUELLO LASSU'... PORTATE DELLE TORCE!
9

STRINGETE LE GAMBE, TENETEVI STRETTA! SONO IMBIZZARRITI!
NON... NON POSSO... NON CE LA FACCIO! SONO TROPPO GRASSA!
AAAAAHH!
!?
CLEM! TOBY «FACCIA SCURA»! COMANCHE! QUELLI DEL «TRIPLO 6»...
ABBIAMO CAPITO CHE MARLOWE NON AVREBBE CERTO ATTACCATO I RANCH... MA LA CITTA', SCERIFFO! PERO' PENSO CHE SAREBBE MEGLIO MUOVERSI, VERO?
IL GRUPPO DI CARTER HA LIBERATO MATT E IL GIUDICE DILLON... SONO VIVI!
ALLORA NON C'E' CHE RED DUST... AVANTI, RAGAZZI... AL GALOPPO!
DALLA GALERA A QUI! C'E' SEMPRE UN POSTO PER ME, ALL'INFERNO! PREFERISCO ARROSTIRE... CHE PERMETTERE A UN MARLOWE DI BUCARMI LA PANCIA!
10

AVANTI CON IL FUOCO... E CHIUDETEGLI LA RITIRATA DA DIETRO! VOGLIO SENTIRLO FRIGGERE NEL SUO GRASSO...
COPRITEVI! ANCHE SE QUASI ARROSTO... QUEL MALEDETTO SPARA BENE!
BANG BANG
ULTIMO CARICATORE... NON PERDO NIENTE, IN FONDO... SPARERO' FINO ALL'ULTIMA CARTUCCIA E POI... SI', NEMMENO ME NE ACCORGERO'!
MARLOWE, ERAVAMO VENUTI PER LA BANCA... FINIAMO QUI E...
D'ACCORDO... SBRICIOLATO!
E PER LA SUA TOMBA, NESSUN PROBLEMA... TANTO NON RESTERA' NIENTE... AH, AH, AH!
PAW
I BOVARI!... SONO DAPPERTUTTO!
11

BANG
BANG
BANG
PAW
PAW
PAW
BANG
BANG
BANG
BANG
BANG
BANG
BANG
BANG
12


RED! SONO TEN... FUGGI DA QUELL'INFERNO, PRESTO!
BANG
BANG
CHE GIOVE MI FULMINI!
HIIIIIIIIIIIII
DANNATO PAZZO... TI SARESTI LASCIATO ARROSTIRE VIVO, PIUTTOSTO CHE ARRENDERTI! MA LA PRIGIONE NON TI HA INSEGNATO NIENTE, TESTA DI MULO?
BASTA... LEGATE I SUPERSTITI! DOBBIAMO TROVARE MARLOWE!
E' FUGGITO DA QUELLA PARTE! E COMANCHE GLI E' ANDATA DIETRO... SOLA!
13

SOLA DIETRO QUEL PAZZO ARRABBIATO!? MA E' UN SUICIDIO!
NON SONO D'ACCORDO, SCERIFFO! COMUNQUE E' MEGLIO CHE CI SBRIGHIAMO!
L'UNICA SPERANZA PER MARLOWE E' DI PASSARE IL GREEN RIVER... E' ANDATO DA QUELLA PARTE, NE SONO SICURO!

SEI PAZZO, RED... NON TI REGGI NEANCHE IN SELLA!
SE CADO MI RACCOGLI TU, D'ACCORDO?

NON CI SONO NELLA VITA MOLTE COSE CHE MI DANNO LA VOGLIA DI COMBATTERE, TEN... MA UNA C'E' DI SICURO... E' LA VITA DI COMANCHE! SPRONA IL CAVALLO, SE MI VUOI VENIR DIETRO!

EHI, MA GLI ALTRI NON HANNO PRESO QUEL SENTIERO! PERCHE' LO PRENDI TU?
IN PRIGIONE SI IMPARA A CONOSCERE I TOPI!

MARLOWE NON ANDRA' VERSO IL FIUME! SCENDERA' DA CAVALLO... SI NASCONDERA', ASPETTANDO CHE GLI INSEGUITORI SIANO PASSATI E POI TORNERA' INDIETRO. QUALE MIGLIOR POSTO DI QUESTO PER...?

14

COMANCHE! BUTTATI IN ACQUA... CI PENSO IO!
QUEL MALEDETTO... SEMPRE VIVO?! MA QUESTA VOLTA...
BAOOM
CHE?! NO... NON ORA, DANNAZIONE! SPARA! MI MANCANO LE...
E' FINITA... NO... NON FARLO...
COME CON L'ALTRO! COME CON DOBBS... NON POSSO... NON POSSO... NON CE LA FACCIO!
BANG
BANG
15

Copyright © 1979 Editions du Lombard
Distribution Comic Art.
Per l'Italia Eura Editoriale © 1980

Fine dell'episodio

16

musica

CHIACCHIERATA IN LIBERTÀ CON **LEANO MORELLI**

"MI PIACCIONO ANCORA LE DONNE"

Leano Morelli, emiliano di Villaminozzo, sembra aver scelto una dimensione professionale estremamente producente: essere noto, ma non troppo. I grandi successi, quelli travolgenti, bruciano in un attimo. Lui, invece, fa puntualmente centro ad ogni nuovo disco senza rischiare di stancare il pubblico.

di MARIA TOZZI

Tornano di moda i menestrelli, rilanciati da Branduardi, coi capelli lunghi e crespi a cespuglio; torna la musica rock dolce o dura, a scelta; si torna a incidere i dischi a Londra negli «Air Studios», di proprietà di George Martin, mitico produttore dei Beatles; furoreggiano le gare canore, da Sanremo a Saint Vincent. È importante essere noti, ma non troppo. Sono questi requisiti che fanno di Leano Morelli, ex «menestrello in jeans», un cantautore alla moda. L'unica pecca è di non essere omosessuale. *«Nonostante il titolo della mia canzone, "Non dico di no", che lascerebbe supporre il contrario»*, afferma, *«mi piacciono ancora le donne»*, e lo dice con una sorta di rammarico nella voce.

Mentre parliamo, lui è intento a osservare il suo nome stampato sulla cartellina che la Casa discografica distribuisce alla stampa. *«Leano Morel»*, esclama contrariato. *«Non per megalomania, ma Morel mi fa pensare a un cavallo»*.

LS: Qual è la canzone, tra quelle che hai scritto, che preferisci?

(continua alla pagina seguente)

LEANO MORELLI

(segue dalla pagina precedente)

Morelli: *«E se un giorno non mi amassi più». Tra l'altro trae spunto da una situazione che ho vissuto. È il volo poetico per una donna realmente esistita. E se lei un giorno non dovesse più esserci? Se un giorno non mi amasse più, che farei? Che sono poi le domande ricorrenti in tutta la vita.*

LS: In che considerazione tieni l'amore?

Morelli: *Ti potrei rispondere con una frase scritta a diciassette anni: «L'amore è scoprire un bambino che ha freddo»; l'amore è meraviglioso per me. Insieme al sesso è la cosa più importante della vita di una persona.*

LS: Che rapporto c'è tra l'amore e la tua musica?

Morelli: *Tutte le mie canzoni sono autobiografiche. Alcune ritraggono situazioni reali, altre dei voli, delle sensazioni. A me l'amore dà una sensazione di forza. Dà voglia di vivere, di fare. Occupa la mente per tutta la giornata. Se la sera devi uscire con la persona amata, sei felice. Lo devo vedere? Anzi,* la *devo vedere?, ti chiedi per tutta la giornata.*

LS: Ci tieni a specificare. Non sei mai stato attratto dal tuo stesso sesso?

Morelli: *L'ho descritto in una canzone che s'intitola «Non dico di no», anche se il titolo può tradire le mie intenzioni. Parla di una situazione che ho vissuto in una delle discoteche-gay di Milano. Un ragazzo mi si è avvicinato e ci ha provato, diciamo così. Ma, dato il lavoro che faccio, è una situazione abbastanza frequente.*

LS: Che cosa t'ha detto?

Morelli: *Mi ha offerto da bere. Gli piacevo e me l'ha detto. Poi mi ha invitato a passare la notte insieme a lui. Era un tipo elegante, cortese.*

LS: E tu che gli hai risposto?

Morelli: *Gli ho dato una risposta che più o meno è la canzone. Io rispetto tutti, rispetto la libertà sessuale, che è una delle poche libertà che ci sono rimaste, ma gli ho detto: «Mi*

«Tutte le mie canzoni — afferma Leano Morelli — sono autobiografiche. Certo, alcune ritraggono situazioni reali, altre voli, sogni, sensazioni. Ma in tutte c'è qualcosa di me».

piacciono ancora le donne».

LS: E perché lo dici con questo tono? Ti senti demodé per questo?

Morelli: *No, non è questo. Comunque, lui è stato molto educato e io non gli ho dato una risposta burina. L'ho trattato con molto garbo. Il fatto è che molte donne dovrebbero imparare molto dai gay. Sono poche oggi le donne, anzi le femmine, rimaste. Insomma, i gay sono ormai molto più femminili delle donne, le donne molto più maschi degli uomini.*

LS: Perché ci sarebbe questa inversione dei ruoli?

Morelli: *Non lo so, ma è un vero peccato.*

LS: A te piace più cacciare o essere cacciato?

Morelli: *Io sono nato cacciatore, anche perché, non è per dire, ma mi sembra di essere un bel ragazzo. Ma so che ora non lo posso più fare. Perché ora involontariamente sono cacciato.*

LS: Dalle fans?

Morelli: *Chiamiamole fans. Dalle ragazze che oggi pensano che parlare con me significhi aprire la televisione. A me dà molto fastidio, anche se in certi casi può essere molto più comodo. Invece a me piace rincorrerle, le donne.*

LS: Come?

Morelli: *Da giovanissimo andavo nelle discoteche. Non mi conosceva nessuno. Vedevo una ragazza che mi piaceva, andavo lì e tentavo l'approccio all'italiana: «Che cosa bevi? Vuoi una sigaretta?».*

LS: Ma non ti sentivi banale? Ridicolo?

Morelli: *No. Anzi mi piaceva.*

LS: Avevi gusti difficili?

Morelli: *Quando si è molto giovani, una donna si prende così com'è. Quello che ti inebria è il gusto della conquista. Comunque, ho sempre rispettato un certo gusto estetico.*

LS: Parliamo della tua ultima canzone: «Musica regina».

Morelli: *Anche nella canzone che ho presentato al Festival di Sanremo, la musica l'ho paragonata a una donna: una regina. La mia canzone d'amore per la donna e la musica: le femmine più importanti della mia vita.*

LS: Delle due chi è più importante?

Morelli: *Una ragazza, all'inizio della mia carriera, mi disse: «o me o la musica». Io ho risposto: «la musica». «Perché?», mi ha chiesto dopo. Perché la musica non mi avrebbe mai posta un'alternativa del genere.*

LS: Sei mai rimasto deluso da una donna?

Morelli: *Molto spesso. Di certe donne mi ha ferito la falsità. Comunque, la falsità può sempre trovare delle giustificazioni. Quello che non riesco a sopportare è l'ignoranza, la mancanza d'intelligenza, il non riuscire a capire le cose.*

LS: E la musica ti ha mai deluso?

Morelli: *Non potrà mai.*

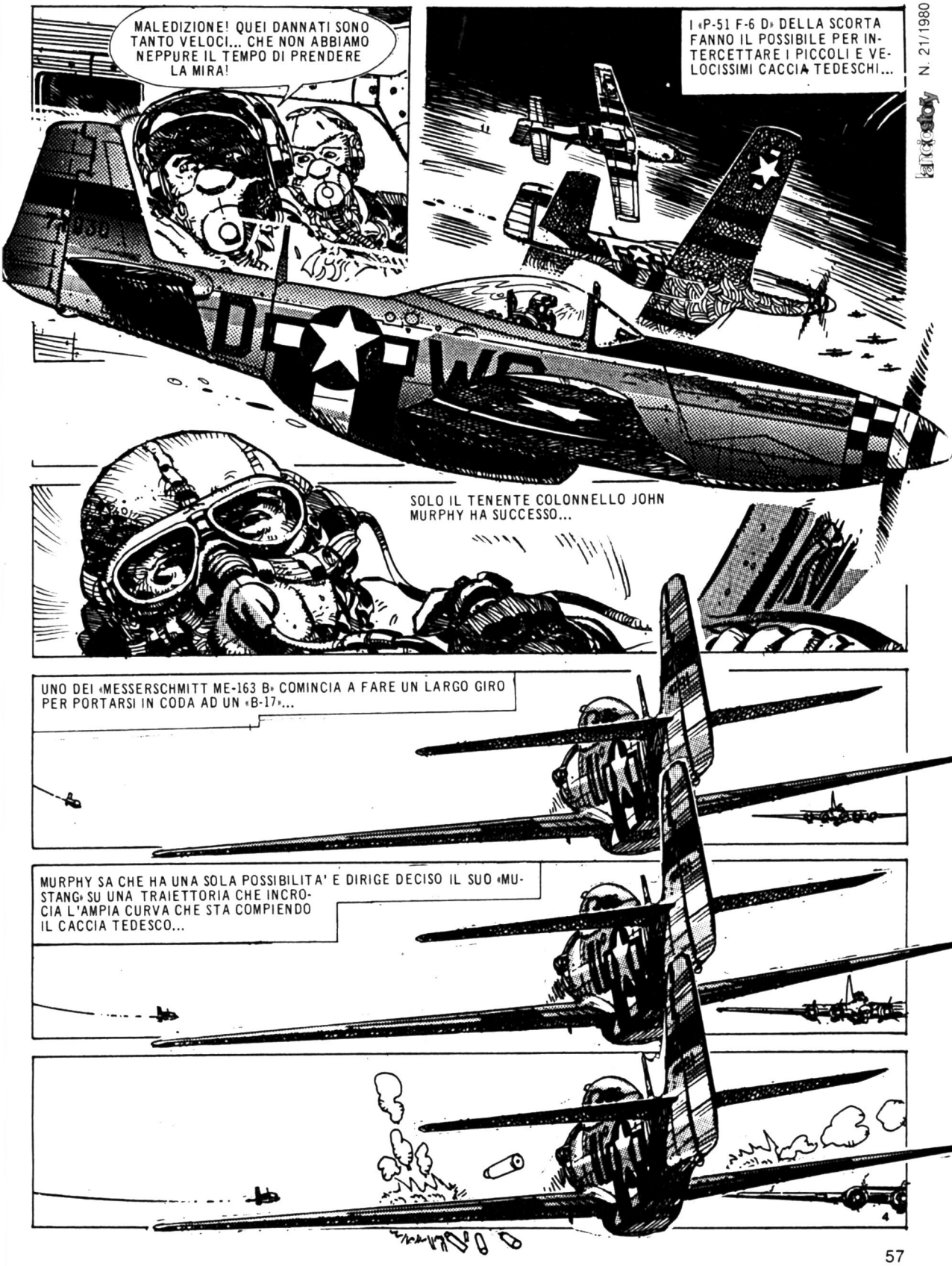
maria tozzi

PROLOGO

LA COMPATTA FORMAZIONE DELLE FORTEZZE VOLANTI VOLA A SETTEMILA METRI DI ALTEZZA LASCIANDO DIETRO DI SE' BIANCHE SCIE. L'OBIETTIVO E' PEENEMÜNDE.

ASSO DI PICCHE

SECONDA MISSIONE PER IL CAPITANO CHARLES LISTON FOX. LA PRIMA E' STATA SOPRA DRESDA, UNA PASSEGGIATA TRANQUILLA SOPRA UNA CITTA' NON PROTETTA. ADESSO E' DIVERSO. PEENEMÜNDE E' L'IMPORTANTISSIMA BASE DI SPERIMENTAZIONE E DI FABBRICAZIONE DEI PROIETTILI-RAZZO, L'ARMA CON CUI IL TERZO REICH SPERA DI DARE UNA SVOLTA DECISIVA ALLA GUERRA.
NE HANNO COLPITO UN ALTRO...!
NO, PEENEMÜNDE NON E' DRESDA...
NEMICI IN ALTO, A SINISTRA! SONO DEI CACCIA-RAZZO!


MALEDIZIONE! QUEI DANNATI SONO TANTO VELOCI... CHE NON ABBIAMO NEPPURE IL TEMPO DI PRENDERE LA MIRA!
I «P-51 F-6 D» DELLA SCORTA FANNO IL POSSIBILE PER INTERCETTARE I PICCOLI E VELOCISSIMI CACCIA TEDESCHI...
SOLO IL TENENTE COLONNELLO JOHN MURPHY HA SUCCESSO...
UNO DEI «MESSERSCHMITT ME-163 B» COMINCIA A FARE UN LARGO GIRO PER PORTARSI IN CODA AD UN «B-17»...
MURPHY SA CHE HA UNA SOLA POSSIBILITA' E DIRIGE DECISO IL SUO «MUSTANG» SU UNA TRAIETTORIA CHE INCROCIA L'AMPIA CURVA CHE STA COMPIENDO IL CACCIA TEDESCO...

E' IL PRIMO CACCIA-RAZZO ABBATTUTO IN AZIONE DI GUERRA DAGLI AMERICANI...

BRAAMM!

... MA GLI ALTRI DUE «ME-163» SONO RIUSCITI AD INFILTRARSI TRA LE FORTEZZE VOLANTI...

UNO DI LORO E' DOTATO DI UNA NUOVA ARMA SPERIMENTALE, IL «S G 500 JAGDFAUST», UNA GRANATA-RAZZO AD ALTO POTERE ESPLOSIVO, CHE VIENE SPARATA VERTICALMENTE DA TUBI DI LANCIO SITUATI SULLE ALI DEL CACCIA. L'OMBRA DEL BOMBARDIERE CHE VOLA SOPRA IL CACCIA AZIONA AUTOMATICAMENTE...

... UNA CELLULA FOTOELETTRICA CHE FA PARTIRE I RAZZI.

BOOOMMM!!!

L'ESPLOSIONE DEL «B-17» DI FIANCO ALL'«ASSO DI PICCHE» DA' IL COLPO DI GRAZIA AI NERVI GIA' TESI DEL CAPITANO CHARLES LISTON FOX...

CALMA, CAPITANO. SI STANNO RITIRANDO!

DOBBIAMO ALLONTANARCI DI QUI! CI STANNO AMMAZZANDO COME MOSCHE!

LA SCARSA AUTONOMIA DI VOLO DEI «ME-163» E' LA SALVEZZA PER L'«ASSO DI PICCHE».

SIAMO SUL BERSAGLIO. CORREGGETE DIECI GRADI A DESTRA, CAPITANO.

MA IL BRILLANTE CAPITANO DELL'«ASSO DI PICCHE» E' SOTTO CHOC, PARALIZZATO DALLA PAURA E NON E' IN GRADO DI FARE ALCUNA CORREZIONE DI ROTTA...

E' PETER FALCO, IL SECONDO PILOTA, CHE PRENDE IN MANO LE REDINI DELLA SITUAZIONE.

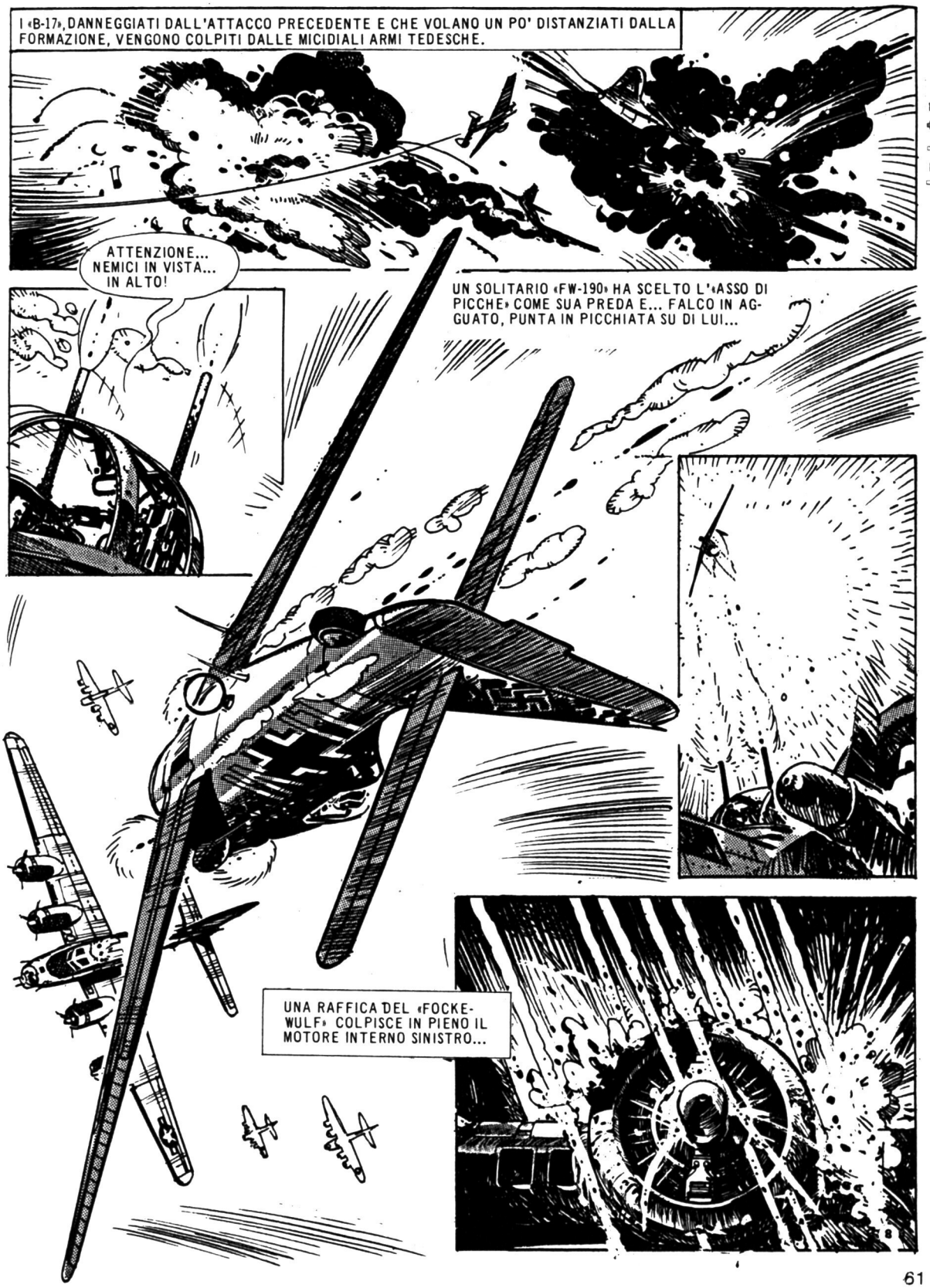
BOMBE... FUORI!

COLPITO L'OBIETTIVO, LA SQUADRIGLIA DEI «B-17» INVERTE LA ROTTA E RIPRENDE LA STRADA DI CASA...

... MA LA LUFTWAFFE NON HA CERTO L'INTENZIONE DI LASCIARE IMPUNITA LA DISTRUZIONE DELLE SUE FABBRICHE...

NEMICI IN CODA!

DAI «DISTRUTTORI» «ME 110» PARTE UNA FITTA RAFFICA DI PROIETTILI-RAZZO VERSO I BOMBARDIERI AMERICANI...


I «B-17», DANNEGGIATI DALL'ATTACCO PRECEDENTE E CHE VOLANO UN PO' DISTANZIATI DALLA FORMAZIONE, VENGONO COLPITI DALLE MICIDIALI ARMI TEDESCHE.
ATTENZIONE... NEMICI IN VISTA... IN ALTO!
UN SOLITARIO «FW-190» HA SCELTO L'«ASSO DI PICCHE» COME SUA PREDA E... FALCO IN AGGUATO, PUNTA IN PICCHIATA SU DI LUI...
UNA RAFFICA DEL «FOCKE-WULF» COLPISCE IN PIENO IL MOTORE INTERNO SINISTRO...

... E TRANCIA DI NETTO L'ASSE DELL'ELICA...
... CHE VIENE SPARATA COME UN PROIETTILE IN DIREZIONE DELLA CABINA DI COMANDO.
ATTENTO!
CRAACHH!!
DIO MIO!
UN AVVERTIMENTO INUTILE.
9

IL CAPITANO CHARLES LISTON FOX, ULTIMO DISCENDENTE DI UNA LUNGA STIRPE DI MILITARI DI CARRIERA, E' MORTO DURANTE UN'AZIONE DI GUERRA.

IL SOLITARIO «FW-190», RAGGIUNTO DAI COLPI DELL'ARTIGLIERE IN TORRETTA, SI RITIRA LASCIANDO DIETRO DI SE' UNA SCIA DI FUMO.

STAI BENE, PETER?

SI', HARRY... IO STO BENE...

ANCORA UNA VOLTA, PUR SE MALCONCIO, L'«ASSO DI PICCHE» RIENTRA ALLA BASE.

© COPYRIGHT EURA 1980

Fine dell'episodio 10

BLACK BLUES

NEW ORLEANS, 1932. UN BIANCO CHE SUONA LA TROMBA E' UNO SPETTACOLO INSOLITO IN CERTI LOCALI.
SUONA COME UNO DI NOI, JIM.
E' UN BIANCO, MA HA LA VOCE E IL CUORE DI UN NEGRO!
JIM LA SENTE DA SEMPRE DENTRO DI SE', QUELLA TRISTEZZA SOTTILE DEL BLUES, CHE S'INSINUA DAPPERTUTTO, ANCHE NEI MOTIVI ALLEGRI, NEGLI ACCORDI BRILLANTI.
CANTACI «BLACK BLUES», JIM!

«BLACK BLUES, TRISTE BLUES, NERO BLUES...» E' IL RITORNELLO DELLA CANZONE CHE JIM CANTA ALLA FINE DI OGNI SPETTACOLO... ALL'ALBA, CON LA VOCE ROCA DAL FUMO E DALL'ALCOL.

BLACK BLUES, NERO BLUES... QUANDO SEI NELL'INFERNO TI TOCCA VIVERLO... TRISTE BLUES...

POI DI CORSA FINO ALLA SOFFITTA DOVE STA LEI, DI CORSA TRA LE SUE BRACCIA CALDE E SCURE, PERDUTO NEI SUOI OCCHI LANGUIDI E TRISTI...

HELEN... AMORE MIO... HO SUONATO PER TE ANCHE STANOTTE...

NON DIRE NULLA... NON DIRE CHE MI AMI... SO CHE FINIRA'...

PERCHE' PARLI COSI'? NON MI CREDI?

TI CREDO... DIO SA SE TI CREDO! MA SENTO CHE FINIRA'... E' COSI'. PER NOI NEGRI LA VITA E'...

JIM NON LE PERMETTE DI CONTINUARE. VUOLE VIVERE IL SUO AMORE FINO IN FONDO SENZA PENSARE AL FUTURO.

IL FUTURO NON OFFRE NULLA DI BUONO AI POVERI NEGRI DI NEW ORLEANS. SOLO MISERIA E SOLITUDINE. EPPURE IL CRIMINE ARRICCHISCE MOLTA GENTE, A NEW ORLEANS. CONTRABBANDO DI ALCOL, RACKET DELLA PROSTITUZIONE, ESTORSIONI AI COMMERCIANTI. I LOCALI BIANCHI SONO PIENI DI LUCI, LUSSO E FELICITA' APPARENTE...

MA COME FA A SUONARE IN MODO COSI'... COSI'...?

... COSI' DOLCE E MALINCONICO INSIEME! DICONO CHE IN GENERE PREFERISCE I LOCALI NEGRI...

CERTO, JIM PREFERISCE I LOCALI DELLA GENTE NEGRA E POVERA. MA I POVERI NON PAGANO, E COSI' OGNI TANTO SUONA PER I RICCHI, NEI LOCALI «CONTROLLATI» DALLA MALAVITA ORGANIZZATA.
CI SONO DUE «AMICI» CHE TI VOGLIONO, JIM.
VENGO.
SAI CHI CI MANDA. VUOLE VEDERTI.
SI', LO SO...

JIM E' ANDATO VIA DI CASA CHE AVEVA SOLO SEDICI ANNI. ED ORA...
CIAO, JIM.
CIAO, PAPA'.

E' MOLTO CHE NON MI SENTO CHIAMARE COSI', JIM.

LA VOCE DELL'UOMO E' STANCA, NON HA PIU' L'ARROGANZA DI UN TEMPO. LARRY HOLMAN E' MOLTO INVECCHIATO.
NON E' STATA COLPA MIA, PAPA'. SONO STATO CHIARO SIN DALL'INIZIO. E ANCHE TU.
SI', CHIARISSIMO. TU NON VOLEVI PREPARARTI A SOSTITUIRMI NELL'ORGANIZZAZIONE E IO TI HO DETTO CHE TI AVREI DATO TUTTO IL TEMPO CHE VOLEVI PER PENSARCI SU.

MA ADESSO NON C'E' PIU' TEMPO, JIM. HO POCHI MESI DI VITA. DEVI SOSTITUIRMI, TI PREGO.
3

NON CREDEVA CHE AVREBBE MAI SENTITO SUO PADRE PREGARE. MA LA SUA SCELTA JIM L'HA GIA' FATTA, TANTI ANNI FA. NIENTE A CHE FARE CON LA MALAVITA.

MI DISPIACE, CREDIMI, PAPA'... NON SONO CAMBIATO. LA MIA VITA E' LA MUSICA. NON SONO FATTO PER GLI «AFFARI».

HA GIA' CHIUSO LA PORTA DIETRO DI SE'. NON PUO' VEDERE LA RABBIA CHE ESPLODE IN SUO PADRE.

SLAM!

TI SPEZZERO', DISGRAZIATO! NESSUNO HA MAI DETTO DI NO A LARRY HOLMAN!

RIPRENDE LA SUA VITA. BLUES DI NOTTE, AMORE ALL'ALBA.

TI HANNO CERCATO ANCHE OGGI GLI UOMINI DI TUO PADRE, VERO? NON DEVI CEDERE, JIM. ORMAI QUESTA E' LA TUA VITA... LA TUA GENTE.

LO SO, HELEN. SONO DECISO.

E' VENUTO QUI. NON SI ARRENDE...

PIU' TARDI, DOPO IL CONCERTO.

HO GIA' DETTO AI TUOI UOMINI CHE NON VOGLIO PARLARTI.

PER QUESTO SONO VENUTO IO! SAI QUANTA GENTE PRIMA D'ORA HA FATTO MUOVERE LARRY HOLMAN? NESSUNO. E POI... ADESSO SONO ALLA FINE... POTRESTI PURE VENIRE A TROVARMI.

NON E' CHE NON VOGLIO VEDERTI... E' CHE NON VOGLIO SOSTITUIRTI, TE L'HO GIA' DETTO. TROVATI UN ALTRO SUCCESSORE.
ALMENO PENSA A QUELLO CHE ACCADREBBE SE TU NON ACCETTASSI. UNA STRAGE! GRUPPI CONTRO GRUPPI PER CONTENDERSI LA SUCCESSIONE. NON E' FACILE TROVARE UN CAPO, JIM.

E TU SARAI IN PERICOLO NON APPENA AVRO' RIUNITO GLI «AMICI» PER ANNUNCIARE CHE NON ACCETTI. TI CONOSCONO E SARAI CONSIDERATO UN RIVALE POTENZIALE PER IL FUTURO. SEI COSTRETTO AD ACCETTARE... O TI FARANNO FUORI!
NO! HO DETTO DI NO!

SEI PIU' TESTARDO DI ME! O E' QUELLA RAGAZZA NEGRA CHE TI SOBILLA? SEI INGENUO, JIM. NE AVRAI QUANTE NE VUOI DI DONNE!
LASCIA IN PACE HELEN, PAPA'... LASCIALA IN PACE!

UNA SERA QUI, UNA SERA LA'. JIM NON RIFIUTA MAI. E HELEN ADESSO LO SEGUE SEMPRE.

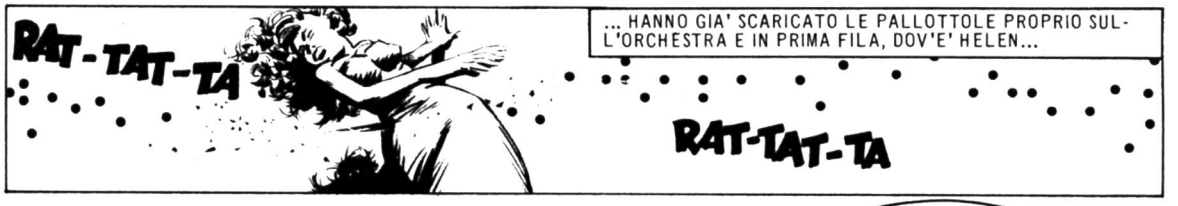
UNA SERA LO CHIAMANO AL TELEFONO.
JIM, SONO TUO PADRE. HO AVVERTITO GLI «AMICI» DEL TUO RIFIUTO. STA' ATTENTO.

NON PREOCCUPARTI, PAPA', STARO' ATTENTO. SENTI, DOMANI VADO A SUONARE ALLO «STAR»... SE VUOI VENIRMI A SENTIRE...
NON SO SE CE LA FARO'... NON STO BENE. ARRIVEDERCI, RAGAZZO E... SE CI RIPENSI, FAMMELO SAPERE.

LA SERA DOPO, ALLO «STAR», JIM E' IN CHIUSURA DI SPETTACOLO. HA DATO IL MEGLIO DI SE'. HELEN E' LI' AD APPLAUDIRLO.
STAR
JIM, SEI COME NOI!

NEANCHE IL TEMPO DI PENSARE E DI CAPIRE... DUE UOMINI SONO ENTRATI ALL'IMPROVVISO, ARMATI DI MITRA...

RAT-TAT-TA


RAT-TAT-TA
... HANNO GIA' SCARICATO LE PALLOTTOLE PROPRIO SULL'ORCHESTRA E IN PRIMA FILA, DOV'E' HELEN...
RAT-TAT-TA

... E SONO FUGGITI VIA. UN ATTIMO CHE SEMBRA UN SOGNO. MA IL RISVEGLIO E' TERRIBILE.
HELEN! ... PERCHE'... PERCHE'...?
PAPA' MI AVEVA AVVERTITO... MA HANNO UCCISO TE E NON ME! TI VENDICHERO', AMORE MIO... DOVESSI METTERCI TUTTA LA VITA!
6

HELEN ME L'HANNO AMMAZZATA! DEVO TROVARE CHI E' STATO, MI CAPISCI? DEVI AIUTARMI!
NON C'E' CHE UN MODO...
SOLO SE PRENDERAI IL MIO POSTO COME CAPO, AVRAI LA POSSIBILITA' DI SAPERE E DI AGIRE. SOSTITUISCIMI, FIGLIOLO!
UN ATTIMO DI ESITAZIONE. SOLO UN ATTIMO...
VA BENE... TI SOSTITUIRO'!
JIM NON SE NE RENDE CONTO, MA HA LA STESSA TESTARDAGGINE DI SUO PADRE: NON ACCETTA LA SCONFITTA. E DOPO LA MORTE DEL «VECCHIO» GLI ANNI CHE PASSANO SONO PER LUI ANNI DI CACCIA SPIETATA AL RESPONSABILE DELLA FINE DELL'INDIMENTICABILE HELEN.
SONO PIU' DI DIECI ANNI CHE CERCO DI CONOSCERE TUTTO SU OGNUNO DI LORO, UNO PER UNO. MA NON SONO RIUSCITO A SAPERE CHI E' L'ASSASSINO.
... SIAMO D'ACCORDO? SE AVETE DA DISCUTERE SULLA RIPARTIZIONE DELLE ZONE, PARLATENE ORA. NON VOGLIO GUERRIGLIE INUTILI PER QUESTIONI CHE POSSONO RISOLVERSI A TAVOLINO TRA «AMICI». INTESI?
E' PIU' DECISO DI SUO PADRE...
7

E' DIVENTATA LA SUA VITA. LA VITA DI UN GANGSTER COME GLI ALTRI, ANCHE SE PIU' POTENTE DI TUTTI GLI ALTRI.

BILL, FINO A DOMANI NON VOGLIO ESSERE DISTURBATO... SPERO NON CI SIANO GRANE IN CORSO.

TUTTO TRANQUILLO, CAPO. MA... SIETE STANCO, CAPO?

PARLA CON BILL COME CON UN ALTRO SE STESSO. SA CHE IL GIGANTE GLI E' AFFEZIONATO, A MODO SUO.

STANCO, SI', E' LA PAROLA GIUSTA. FORSE... PERCHE' HO RINUNCIATO ALLA MUSICA PER METTERMI AL SERVIZIO DEL POTERE, E NON NE HO RICAVATO NULLA. SONO SOLO.

L'UNICO AMICO SEI TU, BILL! NON FA RIDERE? L'UOMO DI FIDUCIA DI MIO PADRE! SONO DIVENTATO COME LUI, E NON HO TROVATO QUELLO CHE CERCAVO.

E' DIFFICILE, CAPO. SONO TUTTI FURBI. MA PRIMA O POI SAPREMO CHI E' STATO AD UCCIDERE HELEN. E VOI STATE ALLEGRO. SIETE GIOVANE, SANO, POTENTE...

... NON COME ME, CHE STO ANCHE INVECCHIANDO! CHE VITA E' QUELLA DI UN UOMO SENZA UN BRACCIO? FACCIO IL SEGRETARIO...

FORSE VOSTRO PADRE AVREBBE FATTO MEGLIO A LASCIARMI CREPARE IN QUELLA SPARATORIA, IN CUI SE N'E' ANDATO IL MIO BRACCIO.

MA JIM NON ASCOLTA PIU'. E' IMMERSO NEI SUOI RICORDI, QUELLI CHE LO OSSESSIONANO OGNI NOTTE.

HELEN, TI HO PERDUTA...

UNA NOTTE, TORNANDO DA UNA CENA TRA «AMICI», ATTRAVERSA I SOBBORGHI DEI NEGRI.

QUESTO LOCALE NON C'ERA AI MIEI TEMPI. FERMATI UN MOMENTO.

MA LA MUSICA CHE SENTE INVECE C'ERA AI SUOI TEMPI... E' LA SUA CANZONE...

BLACK BLUES, NERO BLUES, QUANDO SEI NELL'INFERNO TI TOCCA VIVERLO...

MA E' «BLACK BLUES»! CHI LA CANTA?

UN'ONDATA DI EMOZIONI LONTANE. LE NOTTI DI MUSICA, LE ALBE D'AMORE... LA LIBERTA' DI NON AVERE NULLA E DI NON TEMERE NULLA. E QUEL RAGAZZO BIANCO, CHE CANTA LA SUA CANZONE... DEVE PARLARGLI, SAPERE CHI E'.

RIMANE TUTTA LA NOTTE AD ASCOLTARE QUEL RAGAZZO, CHE SUONA E CANTA COME FACEVA JIM, TANTI ANNI FA, CON IL BLUES NEL CUORE.

NESSUNO MI RICONOSCE. E' PASSATO TANTO TEMPO! E IO SONO CAMBIATO...

BRAVO, RAGAZZO. CHI TI HA INSEGNATO «BLACK BLUES»?

MIO PADRE LA CANTICCHIAVA SPESSO, PRIMA CHE MORISSE, ALCOLIZZATO... IO SONO NATO QUI...

LO INVITA A SALIRE SULLA SUA AUTO...

COME TI CHIAMI?

ROBERT LASSWELL, SIGNORE. MI CHIAMANO BOB.

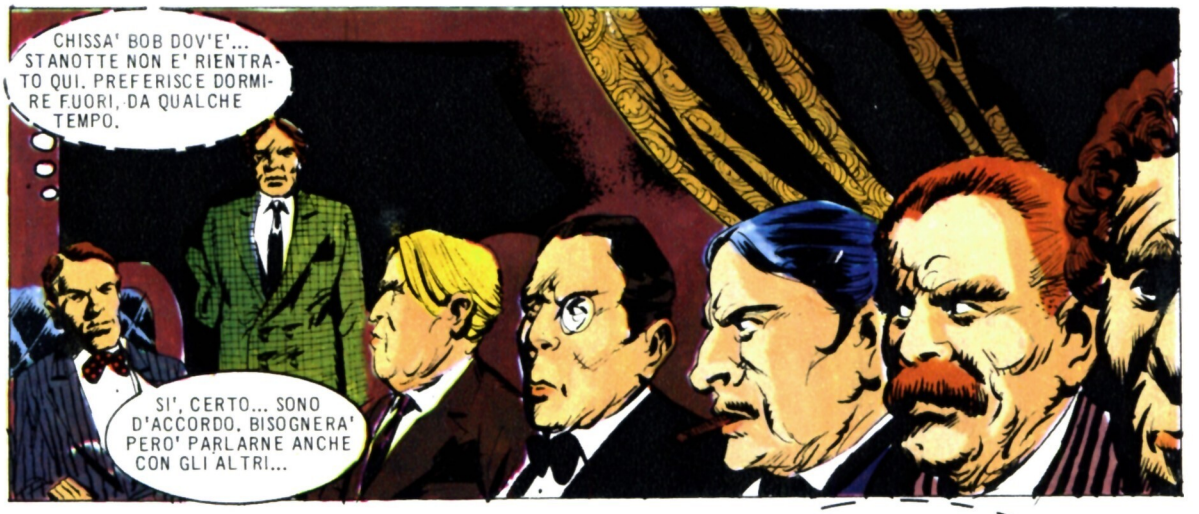
DA QUELLA SERA JIM SEMBRA RITROVARE UN PO' DI INTERESSE ALLA VITA. NEI GIORNI CHE SEGUONO, IL RAGAZZO POVERO DIVIENE IL SUO OSPITE E IL SUO PROTETTO. E' CON LUI CHE JIM RIPRENDE IN MANO LA SUA VECCHIA TROMBA.

VEDIAMO UN PO' SE SIAMO AFFIATATI... POSSIAMO PROVARE QUALCHE PEZZO A DUE...

MAGNIFICA IDEA!

9

E' UN'AMICIZIA CHE RIEMPIE LA SUA SOLITUDINE NEGLI ANNI CHE SEGUONO. HA RINUNCIATO, QUASI SENZA ACCORGERSENE, AL COMPITO CHE SI ERA IMPOSTO, LA VENDETTA. ANCHE LA VITA DEL GANGSTER, PER QUANTO SEMBRI INCREDIBILE, PUO' DIVENTARE ROUTINE.


CHISSA' BOB DOV'E'... STANOTTE NON E' RIENTRATO QUI. PREFERISCE DORMIRE FUORI, DA QUALCHE TEMPO.
SI', CERTO... SONO D'ACCORDO. BISOGNERA' PERO' PARLARNE ANCHE CON GLI ALTRI...

C'E' DI MEZZO UNA DONNA, DI SICURO. PERO' IL RAGAZZO SI DEVE OCCUPARE UN PO' ANCHE DEGLI AFFARI. BENE O MALE, E' LUI CHE DOVRA' SOSTITUIRMI.

ME NE ANDRO' APPENA POSSIBILE. MI SONO STANCATO DI QUESTA VITA. CON I SOLDI CHE HO, POSSO VIVERE BENE SENZA PIU' OCCUPARMI DELL'ORGANIZZAZIONE. VOGLIO DISTRARMI, GIRARE IL MONDO.

IL GIORNO DOPO.
BILL MI HA DETTO CHE VOLEVI PARLARMI. MA ANCH'IO DEVO DIRTI QUALCOSA...
COSA?...

VADO A VIVERE CON UNA DONNA. ANZI, CI SPOSEREMO PRESTO...
11

ME L'IMMAGINAVO. MA... CHE BISOGNO C'E' DI ANDARSENE? PUOI PORTARLA QUI, NO?
LEI NON VUOLE VENIRE QUI.

AH, NO? COS'E', UNA RAGAZZA PER BENE?
NON ESSERE IRONICO, NON E' IL CASO.

IO SONO COME MI PARE! ADESSO ASCOLTA QUELLO CHE HO DA DIRTI. TRA POCO LASCERO' L'ORGANIZZAZIONE. HO PORTATO IL PESO DELLE RESPONSABILITA' ANCHE TROPPO, E VOGLIO DISTRARMI!

NE AVRO' DIRITTO ANCH' IO, NO? MA NON POSSO LASCIARE L'ORGANIZZAZIONE COSI'. SAREBBE UNA STRAGE. QUESTE BELVE SI DIVOREREBBERO SENZA PIETA'... DEVO LASCIARE IL «MIO» SUCCESSORE...

ALLORA ASCOLTA ME, ADESSO. TI DEVO MOLTO, MOLTISSIMO, JIM. SEI STATO COME UN PADRE PER ME IN QUESTI ANNI, E TI STIMO PER L'ARTISTA CHE ERI... MA IO NON SONO UN GANGSTER. SONO UN MUSICISTA. HAI CAPITO?
12

BOB SE N'E' ANDATO SBATTENDO LA PORTA COME AVEVA FATTO JIM CON SUO PADRE, QUASI VENT'ANNI PRIMA.

IDIOTA! SI PERMETTE DI DARE UN CALCIO ALLA FORTUNA. RAGAZZINO PREPOTENTE, TORNERA' DI NUOVO NEL GHETTO, DOVE IO L'HO TROVATO...

SLAM!

BILL, SAI NIENTE TU DI QUESTA RAGAZZA DI BOB?

SI CHIAMA JANE. BOB E LEI SI VEDONO IN UNA SOFFITTA IN MEAN STREET. E' UNA POETESSA. DICONO CHE SCRIVE BELLE POESIE.

UHM! UNA SOFFITTA...! POESIE! C'ERA DA ASPETTARSELO! VATTENE! LASCIAMI SOLO...

SVEGLIA, AMORE! HO TROVATO LE PAROLE PER LA PROSSIMA CANZONE... «IL SORRISO BIANCO DELL'INVERNO CI AVVOLGERA'...» TI PIACE?

OH, JANE! SEMPRE DI MATTINA TI VIENE L'ISPIRAZIONE POETICA?

HO CAPITO... VUOI DORMIRE ANCORA... IO VADO A FARE UN PO' DI SPESA...

13

CIAO!

THUD!

FORSE BOB HA RAGIONE DI RIFIUTARE... IO COSA SONO DIVENTATO FACENDO QUESTA VITA?...
MA NON DOVEVA TRATTARMI COSI'... GLI HO VOLUTO BENE...
14

JANE, LA RAGAZZA DI BOB, E' MORTA, CAPO. ADESSO SARA' PIU' FACILE CONVINCERLO. VORRA' VENDICARSI...
COME HAI DETTO?!

COME HAI DETTO? «MORTA»?... «SARA' PIU' FACILE»?... MA COM'E' MORTA? E TU COSA SAI? PARLA!

UN SOSPETTO ALL'IMPROVVISO SI FA STRADA NELLA MENTE DI JIM.
SEI STATO TU AD UCCIDERLA? MA IO NON TE L'AVEVO ORDINATO... PARLA!
SI', L'HO FATTA UCCIDERE IO, CAPO. MA L'HO FATTO PER IL VOSTRO BENE... AVETE BISOGNO DI BOB... E COSI' SI CONVINCERA' A PRENDERE IL VOSTRO POSTO... PER VENDICARE LA RAGAZZA.

UN PENSIERO COME UNA FRUSTATA.
MA... E' QUELLO CHE HO CREDUTO ANCH'IO QUANDO E' MORTA HELEN... ALLORA... ADESSO CAPISCO... ANCHE LEI, L'HAI FATTA UCCIDERE TU?!

SI', SONO STATO IO, CAPO. PERDONATEMI, MA... FU VOSTRO PADRE A ORDINARMELO! PER PIEGARVI... PENSAVAMO CHE COL TEMPO L' AVRESTE DIMENTICATA...

E TUTTA LA MIA VITA E' STATA CAMBIATA... PROPRIO COME VOLEVA MIO PADRE!
15

NON CAPISCI NEPPURE COS'HAI FATTO, BILL... TANTO SEI MARCIO! E ANCH'IO, DEL RESTO, LO SONO... DEVO PARLARE CON BOB.

DIO MIO, COME FARO' A DIRGLIELO, CHE E' ANCHE COLPA MIA SE JANE E' MORTA? MA DEVO FARLO, ANCHE SE DOPO MI ODIERA'!

MA E' STATO MENO DIFFICILE DI QUANTO JIM TEMESSE. BOB, PROFONDAMENTE COLPITO DALLA MORTE DI JANE, E' RIUSCITO A CAPIRE IL DOLORE E LA DISPERAZIONE CHE AVEVANO SPINTO JIM AD ENTRARE NEL MONDO DELLA MALAVITA PIU' DI VENT'ANNI PRIMA. IL SUO STESSO DOLORE...

ED E' COSI' CHE IL TEMUTISSIMO CAPO DELL'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE DI NEW ORLEANS, UNA MATTINA ALL'ALBA SE NE VA, COL SOLO VESTITO CHE HA INDOSSO E CON UNA TROMBA... SE NE VA COL SUO GIOVANE AMICO. ENTRAMBI NON LASCIANO NIENTE DI LORO IN QUELLA CITTA'.

CHICAGO, SAN FRANCISCO... L'AMERICA DEI LOCALI DOVE LA GENTE SOLA E DISPERATA ASCOLTA IL VECCHIO BLUES IN COMPAGNIA DELL'ALCOL, CON L'ANIMA LIBERA DI CHI NON POSSIEDE NULLA...

... BLACK BLUES, NERO BLUES...

© COPYRIGHT EURA 1980

FORSE UN GIORNO L'ORGANIZZAZIONE RINTRACCERA' UN EX-CAPO CHE SA TROPPE COSE E LO UCCIDERA'... FORSE.

... QUANDO SEI NELL'INFERNO TI TOCCA VIVERLO... BLACK BLUES.

FINE

sfreccia ragazzo!

scarpe sportive

PRIMIGI SPORT

bellezza da grandi, robustezza da ragazzi

LEADER 0106

VOGLIO DUE VOLONTARI PER UN INCARICO PERICOLOSO!
IO E PEEP, SIGNORE.
QUESTO SI'CHE E' VERO SPIRITO DI CORPO! A RAPPORTO DOMATTINA.
SEI IMPAZZITO, DENNIS? CI HAI MANDATO VOLONTARI PER UN INCARICO PERICOLOSO!
IO AVEVO CAPITO UN GIORNO DI RIPOSO!

"VOGLIO VOLONTARI PER UN INCARICO PERICOLOSO" DICE IL SERGENTE.
"IO E PEEP" DICE DENNIS.
"IO E PEEP" DICE E NON "IO E CHARLIE" O "IO ED ERIC"...

I VOSTRI ORDINI STANNO IN QUESTA BUSTA. NON APRITELA FINCHE' NON SARETE FUORI VISTA DEL FORTE!
E' UN INCARICO PERICOLOSO, MA HO LA CERTEZZA CHE RITORNERETE SANI E SALVI!
I DUE RIMPIAZZI SONO ARRIVATI, SIGNORE.

EHM... ! UOMINI ! ASPETTATE UN MINUTO!
NON AVETE APERTO ANCOR LA BUSTA CON GLI ORDINI, VERO?
GRAZIE AL CIELO! EHM, PER ERRORE VI HO CONSEGNATO UNA LETTERA PERSONALE, E SPERO NON L'ABBIATE LETTA!
NOSSIGNORE!
CIAO CIAO... PUCCI PUCCI!

L'ULTIMA ALBA

1350. IL CASTELLO DEI MALATESTA, SIGNORI DI RIMINI. L'ACQUA VERDASTRA DEL FOSSATO CIRCONDA UN LUOGO TRISTEMENTE FAMOSO.

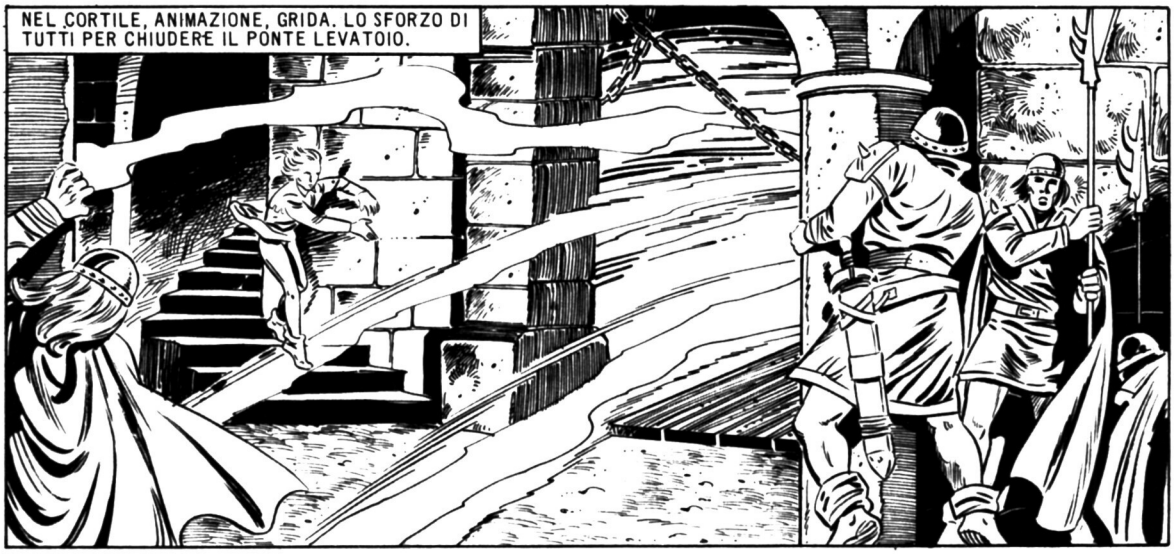
THE HOFMAN GROUP 80

UNA FAMA LEGATA ALLA FEROCIA CON CUI I MALATESTA GOVERNANO.

VEDIAMO UN PO' SE TI DECIDI A PARLARE. LO SAI CHE TI SPETTA IL POZZO DI PECE!

PORTA L'ACQUA, GIOVANNI!

GIOVANNI, L' ULTIMO AIUTANTE DI CELLA DELLA PRIGIONE DEL CASTELLO.
ECCO.
VAI A PRENDERNE ANCORA. QUESTO HA PERSO I SENSI. FAI PRESTO, FANNULLONE!
TUTTO IL GIORNO A PORTARE ACQUA DAL POZZO ALLA «SALA DEL DOLORE», COME IL POPOLO CHIAMA QUEL LUOGO DI SOFFERENZA. PER GIOVANNI IL FUTURO NON HA VOLTO. E' SOLO L'ARRIVO DELLA NOTTE, DEL RIPOSO.
CHE GIORNATACCIA! E MI ASPETTA TUTTA LA NOTTE DI GUARDIA. STA' UN PO' QUI A FARMI COMPAGNIA.
PARLAMI ANCORA DI MIO PADRE, TOMMASO... TU CHE L'HAI CONOSCIUTO.
EH! QUANDO SEI NATO TU, HA BEVUTO UNA DAMIGIANA INTERA! SEMBRAVA CHE SCOPPIASSE... E UN'ALTRA VOLTA...
UN GRAN VENTO, NUVOLE VIOLACEE, PESANTI, UNA FITTA NEBBIA. IMPROVVISAMENTE IL CASTELLO E' AVVOLTO DA UN SOFFIO INSISTENTE E MALEFICO.
TIENTI FORTE!
NON CE LA FACCIO! SOFFIA TROPPO FORTE. MEGLIO RIENTRARE, RAGGIUNGERE IL CORTILE.


NEL CORTILE, ANIMAZIONE, GRIDA. LO SFORZO DI TUTTI PER CHIUDERE IL PONTE LEVATOIO.

POI, IMPROVVISA, ASSURDA NELLA NEBBIA POLVEROSA, UNA FIGURA IRREALE. O FORSE E' LA TEMPESTA CHE LA RENDE MISTERIOSA... QUALUNQUE COSA SIA, GUARDA LUI, GIOVANNI.

GIOVANNIII! TORNA INDIETRO! DOBBIAMO CHIUDERE!

RICHIAMI CHE IL RAGAZZO NON HA VOLUTO O POTUTO ASCOLTARE. E L'IMMAGINE DI UN VECCHIO SI MATERIALIZZA DAVANTI A LUI.
VIENI! ADESSO... CORRI! NON HO PIU' TEMPO... NE HO AVUTO TANTO, MA ADESSO SONO STANCO... HO DECISO DI MORIRE...
ASCOLTAMI, PRENDI QUESTA. E' UNA PERGAMENA. LA FORMULA... PRENDILA! CON QUESTA NON DIVENTERAI MAI ADULTO, VIVRAI TANTO... COME ME... MA ADESSO SONO STANCO...
3

UNA SPIEGAZIONE LOGICA. LA PIU' LOGICA. MA A VOLTE LA REALTA' PUO' SCONFIGGERE ANCHE LE LEGGI DELLA LOGICA. E DEL TEMPO. PUO' GIOCARE CON UN RAGAZZO, DILATARE - ATTRAVERSO UNA SEMPLICE FORMULA AVUTA DA UN VECCHIO - IL SUO FUTURO.

GIOVANNI NON AVREBBE DOVUTO DIRLO.

GIA', «VAGABONDO». VAGABONDO DA OLTRE TRE SECOLI, DA QUANDO UN VECCHIO GLI HA IMPROVVISAMENTE DONATO UN'ADOLESCENZA ETERNA CON UNA FORMULA SEMPLICISSIMA.

TRE SECOLI DI SOLITUDINE E DI FUGA, PER NASCONDERE UN SEGRETO PERICOLOSO. ANCHE QUANDO GIOVANNI SI SENTE TRANQUILLO PUO' ARRIVARE SEMPRE QUALCUNO... PER ESEMPIO, IL MAESTRO DI CERIMONIA.

OHI, OHI! LA MIA SCHIENA. NON SONO PIU' LO STESSO. TI HO PRESO PER AVERE UN SOSTEGNO NELLA VECCHIAIA, E TU... PER RINGRAZIAMENTO, NON CRESCI MAI. COSI' IO DEVO SEMPRE PENSARE A TE.
GIORNI, MESI, ANNI. EVENTI ALLEGRI E TRISTI... E' UN GIOVANOTTO, ORMAI, IL NIPOTE DEL GRANDUCA. MA ANCHE UN GIOVANE SI PUO' AMMALARE GRAVEMENTE.
CHE DISGRAZIA! HA IL RESPIRO SEMPRE PIU' LIEVE. IL GRANDUCA E' MOLTO PREOCCUPATO. HA UNA CERTA ETA' ORMAI... E QUESTO E' IL SUO UNICO EREDE.
QUALE SARA' LA SORTE DEL GRANDUCATO?
CHE DISGRAZIA! MORIRE COSI' NEL FIORE DELL'ETA'. IL SIGNORE CI VUOL PUNIRE.
COMPORTATI BENE, QUANDO TOCCA A NOI. FA' UN BELL'INCHINO.
E' IL SUO MOMENTO.
MA QUEL RAGAZZO E' IDENTICO AL FIGLIO ADOTTIVO DEL MAESTRO DI CERIMONIA... QUELLO CHE GIOCAVA COL MIO POVERO NIPOTE, QUANDO ERA ADOLESCENTE.
E' SEMPRE LUI, ECCELLENZA, NON CRESCE MAI. E' LA MIA DISGRAZIA. DEVO PENSARE A LUI, NONOSTANTE GLI ACCIACCHI.

COME? IL MIO ADORATO NIPOTE, NEL FIORE DELLA GIOVINEZZA, MUORE COSI'... E QUESTO RAGAZZINO SI MANTIENE SEMPRE UGUALE?
FUORI DALLA MIA TERRA, TUTTI E DUE... SE NON VOLETE CHE VI CACCINO I MIEI UOMINI!
PER GIOVANNI, UNA NUOVA FUGA. . UNA NUOVA RICERCA DI UN DESTINO DIVERSO. ANCORA UNA VOLTA DEVE TAGLIARE I PONTI DIETRO DI SE'.

1840. LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE, IN INGHILTERRA, HA SCOPERTO L'USO RAZIONALE DELLE MACCHINE NEL PROCESSO PRODUTTIVO, MA LA MANODOPERA E' SPESSO COSTITUITA DA BAMBINI.
COSI', ECCOTI QUI. MIO MARITO HA FATTO UN BUON ACQUISTO. I RAGAZZI DELLA TUA ETA' MANGIANO POCO E IN COMPENSO GIA' LAVORANO.
PRESTO, RAGAZZI... IN FILA! STA USCENDO IL VETRO.
DIO... LE MIE MANI!

QUANTE VITE DI STENTI HO GIA' VISSUTO, GRAZIE ALLA MIA POZIONE! MA CI DEVE PUR ESSERE UN MONDO DIVERSO...

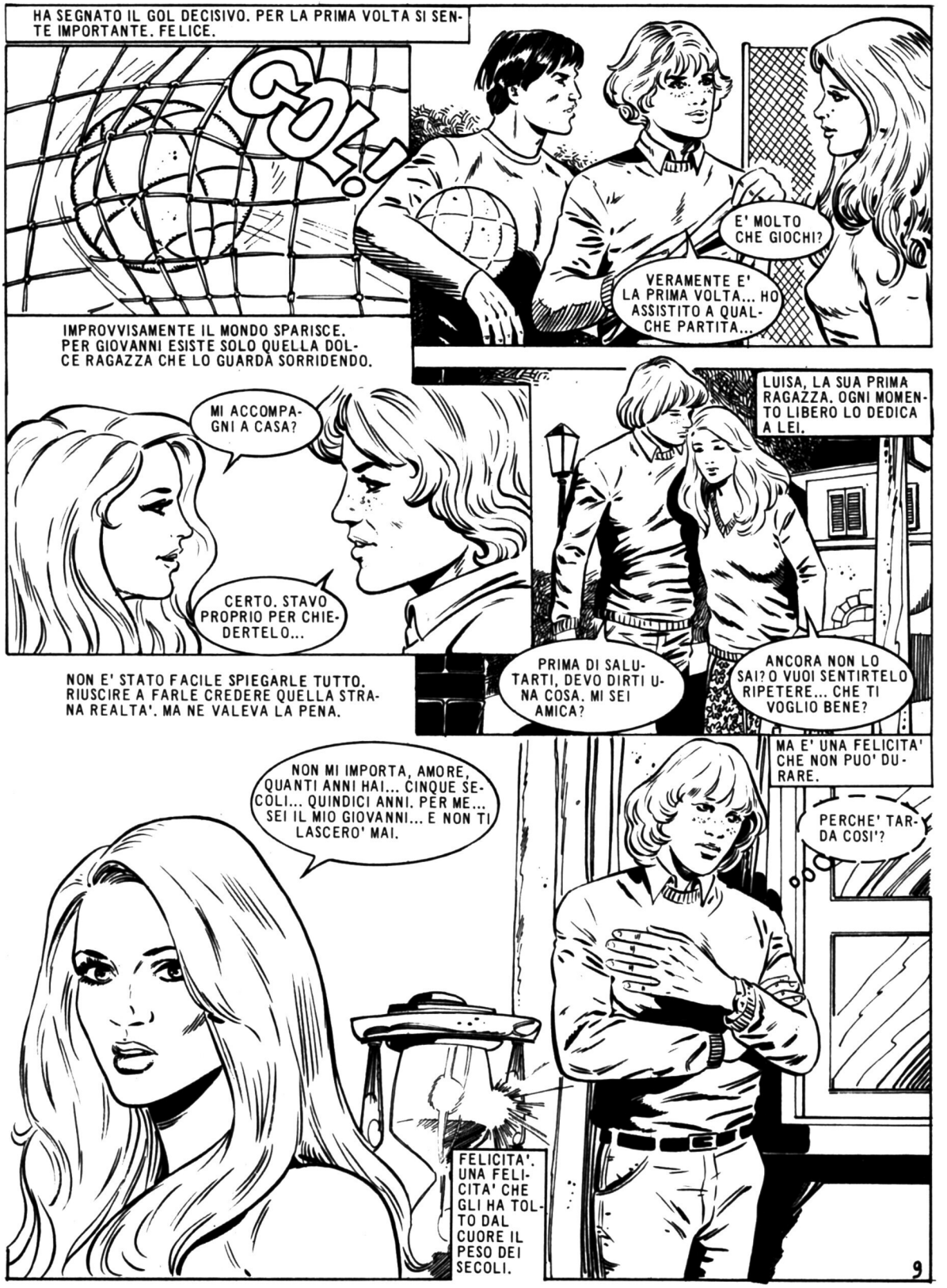
1968. IL PARLATORIO DI UNA PRIGIONE.
E' ANDATA MALE, GIOVANNI. I LADRUNCOLI LI PRENDONO SEMPRE. I PESCI GROSSI, MAI! CERCATI UN ALTRO PADRE, E' MEGLIO.

MA GIOVANNI HA PRESO UNA DECISIONE IMPORTANTE. D'ORA IN POI STARA' SOLO.
I LOVE YOU

IL LAVORO NON LO SPAVENTA, CERTO. SONO CINQUE SECOLI CHE LAVORA. MA ADESSO LA SOCIETA' GLI PERMETTE DI GUADAGNARE.
BENE! SE LAVORI, TI DO UNA BUONA PAGA. NEL RETROBOTTEGA CI DEV'ESSERE UNA TUTA...

DA LUNEDI' A SABATO. SEI GIORNI DI LAVORO, OTTO ORE AL GIORNO. IL RESTO DEL TEMPO PER GIOVANNI E' LIBERO.
SARAI MIA PER SEMPRE!
SI'! E' TUTTA LA VITA CHE ASPETTO...
7

QUALCHE AMICO NEL QUARTIERE NON E' DIFFICILE FARSELO. PER ESEMPIO, AL BAR SOTTOCASA.
DLEN! DLEN!
ATTENTO... MALEDIZIONE... TE LA SEI FATTA SCAPPARE! ERA L'ULTIMA PALLINA!
BE'... FACCIAMO UN'ALTRA PARTITA.
MEN
NO, E' TARDI. FACCIO IN TEMPO A PREPARARMI LA CENA E POI DEVO ANDARE A DORMIRE. LA MATTINA MI ALZO ALLE SEI... CIAO.
CIAO.
MI SI CHIUDONO GLI OCCHI... CHE TRISTEZZA, PERO', QUESTA CASA...
... COSI'... COSI' VUOTA!
MOMENTI DI PESSIMISMO CHE L'AMICIZIA PUO' TEMPERARE.
GIOVANNI, DOMANI E' DOMENICA. VIENI A GIOCARE A PALLONE, AL CAMPO DIETRO LA CHIESA?
SI', CERTO... ASPETTATEMI!
LA PARTITA E' ACCESA.
DAI... CHE CE LA FAI! VAI SOTTO... TIRA!


HA SEGNATO IL GOL DECISIVO. PER LA PRIMA VOLTA SI SENTE IMPORTANTE. FELICE.
GOL!
E' MOLTO CHE GIOCHI?
VERAMENTE E' LA PRIMA VOLTA... HO ASSISTITO A QUALCHE PARTITA...
IMPROVVISAMENTE IL MONDO SPARISCE. PER GIOVANNI ESISTE SOLO QUELLA DOLCE RAGAZZA CHE LO GUARDA SORRIDENDO.
MI ACCOMPAGNI A CASA?
CERTO. STAVO PROPRIO PER CHIEDERTELO...
LUISA, LA SUA PRIMA RAGAZZA. OGNI MOMENTO LIBERO LO DEDICA A LEI.
PRIMA DI SALUTARTI, DEVO DIRTI UNA COSA. MI SEI AMICA?
ANCORA NON LO SAI? O VUOI SENTIRTELO RIPETERE... CHE TI VOGLIO BENE?
NON E' STATO FACILE SPIEGARLE TUTTO. RIUSCIRE A FARLE CREDERE QUELLA STRANA REALTA'. MA NE VALEVA LA PENA.
NON MI IMPORTA, AMORE, QUANTI ANNI HAI... CINQUE SECOLI... QUINDICI ANNI. PER ME... SEI IL MIO GIOVANNI... E NON TI LASCERO' MAI.
MA E' UNA FELICITA' CHE NON PUO' DURARE.
PERCHE' TARDA COSI'?
FELICITA'. UNA FELICITA' CHE GLI HA TOLTO DAL CUORE IL PESO DEI SECOLI.
9

«C'E' IL NOSTRO AMORE». GIOVANNI SI SENTE INDISTRUTTIBILE DAVVERO, ADESSO CHE HA TROVATO FINALMENTE L'AMORE. UN AMORE CHE SARA' ETERNO COME IL SUO CORPO DI ADOLESCENTE DELICATO, PER IL QUALE GLI ANNI NON PASSANO MAI.

CHE NE DICI? MI STA BENE?
ANCHE TROPPO! MA NON DICEVI CHE IL VESTITO NON CONTA?
BE', ERO UNA RAGAZZINA. ADESSO SONO UNA DONNA, E HO QUALCHE SOLDO.
CERTO, ADESSO SEI UNA DONNA.
UNA VITA SEMPRE UGUALE. O QUASI. CAPITA ANCHE IL MOMENTO IN CUI QUALCOSA CAMBIA.
CHISSA' COM'E' CHE ANCORA NON ARRIVA... E' NOTTE FONDA, ORMAI!
OH! SEI ANCORA IN PIEDI? SAI, IL PARTY DOPO LA RIUNIONE E' DURATO UN PO'... IL PRINCIPALE CI TENEVA CHE RESTASSI.

MA ORA VADO A LETTO. HO DEI BRIVIDI...
TI SEI RAFFREDDATA. LO CREDO, ANDARE IN GIRO COSI', CON QUESTO FREDDO!
NON E' NIENTE. MA NON HAI SONNO?
LO SAI CHE NON MI VA DI ADDORMENTARMI DA SOLO.
MIO PICCOLO GIOVANNI...

«MIO PICCOLO GIOVANNI». IL DRAMMA DI SEMPRE. GIOVANNI NON E' UN BAMBINO MA NON E' NEPPURE UN UOMO. E' UN ADOLESCENTE. E AMA COME UN ADOLESCENTE.
S'E' ADDORMENTATA.
MATTINO.
HAI SOLO TRENTASETTE E DUE... E' IL RAFFREDDORE DI STANOTTE. DEVI STARE A LETTO.
SEMBRI CONTENTO. COSI' PUOI TENERMI CON TE.

INVECE A LETTO IO NON CI STO. HO BISOGNO DI USCIRE, DI MUOVERMI. HO BISOGNO DI ARIA. QUESTA CASA E' UNA PRIGIONE. NON SONO COME TE, CHE HAI I SECOLI DAVANTI.
IO HO POCHI ANNI DI GIOVINEZZA E ME LI VOGLIO GODERE. NON SARO' SEMPRE UGUALE... SEMPRE ADOLESCENTE... IO! ANZI... VOGLIO POTER CRESCERE...
LASCIA STARE.
ESCO IO. E' MEGLIO COSI'.

HA CAMMINATO SINO A SERA SENZA UNA META, SOLO, CON LE PAROLE DI LUISA CHE GLI MARTELLANO IN TESTA. «NON SARO' SEMPRE UGUALE, IO!».

MIMI' AT THE THEATRE
STRIP-TEASE
LUISA HA RAGIONE. E' INUTILE CONTINUARE A VIVERE SEMPRE COME UN RAGAZZO.
GIOVANNI HA DECISO, ANCHE SE GLI COSTERA' LA VITA. QUESTA NOTTE NON BERRA' LA POZIONE MIRACOLOSA.
TUTTA LA VITA IN UNA NOTTE! E' UNA PAZZIA! IL VECCHIO AVEVA DETTO CHE, SE AVESSI SMESSO DI PRENDERE LA POZIONE, SAREI CRESCIUTO IN POCHE ORE, FINO ALLA MORTE. MA A CHE SERVE CONTINUARE A VIVERE COSI'?

MI SENTO STRANO, ECCITATO!... LA MANCANZA DELLA POZIONE... IL MIO CORPO E' PIU' PESANTE, PIU' LUNGO... CRESCO!
CAMERIERE! PORTATENE UN ALTRO!
GIA', FINORA SONO STATO UN RAGAZZO... MA ADESSO SONO UN UOMO.
SIETE LIBERA... SIGNORINA?
EHI!... MA TU SEI UN RAGAZZO!
UN ALTRO NIGHT...
HO BEVUTO TROPPO... STO GIA' MALE... CRESCO TROPPO IN FRETTA... ANZI...
NON RESISTE ALLA CURIOSITA' DI GUARDARSI IN UNO SPECCHIO...
... ANZI, GIA' INVECCHIO...
POI DI NUOVO DI CORSA, AD AFFERRARE TUTTO QUELLO CHE PUO' PRENDERE DELLA VITA CHE SFUGGE VIA, SENZA LASCIARE IN BOCCA ALTRO CHE AMAREZZA.
HO PERSO TUTTO... TUTTO! MA CHE IMPORTA?! LA VITA DURA UNA NOTTE...
E' SBRONZO COME SI DEVE.
TRA POCO SARA' L'ALBA. L'ULTIMA ALBA DI TANTI SECOLI DI VITA.
NON HO CAPITO NIENTE. NON HO CAPITO A COSA SERVE VIVERE UNA NOTTE O CINQUE SECOLI. E' LO STESSO... TUTTO SENZA SENSO... SENZA AMORE...
INT
44

N. 21/1980

© COPYRIGHT EURA 1980

I 7 FUMETTI DEL NUOVO

Skorpio

TUTTOFUMETTO

IN EDICOLA
DA GIOVEDI **29 MAGGIO**

CALICO JACK

Sylvia e Pick si sono recati al mercato del porto di Cotobato. Non sanno che tutte le mattine un vecchio tremante si apposta sulla cima della torre per scrutare il volo dei gabbiani, e...

BLUEBERRY

Mac Clure, giunto a Silver Creek, si stupisce nel vedere la città deserta. Ma... una ragione c'è: stanno per giungere i terribili fratelli Fass, contro cui lo stesso sceriffo si sente completamente impotente...

MODESTY BLAISE

Diana Millard, figlia del console britannico, è stata rapita. È questa una delle prime mosse dei ribelli per costringere il presidente di Cuarembo a venire a patti. Modesty Blaise, però...

TIMBER LEE

Al di là del ruscello il territorio è controllato da una banda di negri, guidati da un bianco che si fa chiamare «Faccia di morto». E le sue mani ora tremano, i suoi occhi esprimono un'agghiacciante euforia...

IL CERVELLO HA FATTO TILT

Anche l'Organizzazione deve essere al passo con i tempi e forse... un computer potrebbe sostituire le bombe e i mitra. Basta trovare chi sappia usarlo e il gioco è fatto.

LO STREGONE

Nevica, nella regione dei grandi laghi, e Gus Brownie procede a fatica. Ad un tratto, il rullo di un tamburo lontano... un colpo terribile e il ragazzo perde conoscenza. Un'avventura tra leggenda e realtà.

IL CONDANNATO DI FORT MOJAVE

Quale terribile segreto si porta dentro quell'uomo nel suo vagare senza meta sotto il sole implacabile del deserto? Egli forse ha una grave colpa da espiare... Ma può esserci pena sufficiente?

IL VOSTRO FUMETTO DEL GIOVEDI

EGOISTA E SOLITARIO

Philippe Leroy è, tra gli attori francesi, uno dei più popolari in Italia. Ciò anche e soprattutto per la sua lunga serie di apparizioni televisive. Valgano tra tutti i ruoli di Leonardo Da Vinci nello sceneggiato dedicato al grande genio toscano e di Yanez in «Sandokan».

Cinquant'anni, francese (ma, ormai, largamente ambientato in Italia), una vita «intensamente vissuta», ricca, quindi molto travagliata: ne porta infatti i segni sul volto, solcato e tormentato, e anche nello spirito, che è chiaramente più incline alla riflessione, al giudizio approfondito che alla battuta faceta e disinvolta.

Insomma, un uomo pieno di fascino, nel senso più «intelligente» dell'espressione.

Philippe Leroy.

Su di lui le opinioni sono controverse: «Bravissimo, ma difficile», «Un grande professionista», «Un tipo scorbutico», «Troppo cervello, poco carattere».

LS: Ha l'aria stanca: il lavoro?

Leroy: *Sì, sono un po' stanco. Ma la colpa non è del lavoro. È questione di umore. Ecco, forse, non sono del mio miglior umore.*

LS: Perché?

Leroy: *Diciamo che è colpa*

di GIANNA DI DONNA

INTERVISTA CON **PHILIPPE LEROY**

del cavallo. Stavo girando una scena e sono caduto da cavallo, ferendomi a una mano...

LS: È una cosa grave?

Leroy: *Una sciocchezza. Incerti del mestiere. Comunque è bastato a mandarmi la luna di traverso.*

LS: Le piacciono in genere i personaggi che interpreta?

Leroy: *Se li ho scelti, evidentemente sì.*

LS: Che cosa la guida nella scelta dei personaggi?

Leroy: *La mia esperienza. Sempre. È così che l'interpreto. Cercando dentro di me, nella mia memoria, nel mio «vissuto», situazioni e fatti che mi avvicinino al personaggio in questione. È come rivivere il già vissuto. È un recupero della propria esistenza, ogni volta. Direi, un procedimento psicanalitico. La psicanalisi è di moda, oggi, no? In questo senso, sono un tipo alla moda.*

LS: Che significa per lei recitare?

Leroy: *Significa partire dalla propria interiorità e venir fuori: recitare da dentro, questo è il mio stile. Come vede, non sono un attore. Sono in molti a dirlo: «Leroy non è un attore». Ed è vero, sono il primo io a riconoscerlo.*

LS: Come dovrebbe essere, invece, un attore?

Leroy: *Il luogo comune lo vuole freddo, distaccato, capace di riesprimere in una magnifica finzione stati d'animo, passioni, atteggiamenti che*

(continua alla pagina seguente)

Una foto di scena da «Notte in casa Usher», diretto per la TV da Daniele D'Anza. Accanto a Philippe Leroy è Janet Agren. Leroy afferma in questa intervista di non essere un vero attore in quanto riesce ad interpretare solo ruoli che sente già dentro di sé e non che deve ricostruire con un semplice studio del personaggio.

PHILIPPE LEROY

(segue dalla pagina precedente)

non gli appartengono. Io non sono di questa razza. Vede, ho interpretato ad esempio un uomo cattivo, cattivissimo, che finisce impiccato. Be', questa cattiveria io l'ho ricercata in me. E credo d'averla trovata.

LS: Diceva «l'arte come scelta»...

Leroy: *Sicuro. È una scelta di solitudine. Farla, comporta molte sofferenze. Per sé e per gli altri. Una simile scelta ci porta a essere egoisti. Io sono egoista.*

LS: È triste, tutto ciò.

Leroy: *Non lo nego. Ma è inevitabile, per chi intende l'arte come l'intendo io. Ci obbliga a un lungo viaggio solitario. Comunque, mi diverto; a modo mio, ma mi diverto. Do quel che ho dentro, senza pretendere di dare più e meglio di tanti altri. L'importante è che questo «dare» mi appaghi.*

LS: L'appaga il successo?

Leroy: *Ma che cos'è il successo?*

LS: La notorietà, l'agiatezza, il favore del pubblico, diciamo...

Leroy: *Cioè, la statua al giardino pubblico. Dove i cani vanno a fare pipì...*

LS: Che pensa del pubblico?

Leroy: *Credo che la gente abbia finito per capire il mio discorso d'attore, d'artista, e mi abbia accettato. E, quel che più importa, mi rispetta.*

LS: È morto davvero il divismo?

Leroy: *Difficile dire. Un attore è per forza di cose orgoglioso ed egoista, quindi porta in sé tutti gli ingredienti di base per diventare quel che si dice un «divo». Ma molto dipende dalle scelte personali d'ognuno. Ci sono divi accettabili e altri decisamente repellenti.*

LS: Per come ci vengono mostrati?

Leroy: *Certo. C'è la stampa, una certa stampa, che fa scempio di molti attori. Viola la loro vita privata, li riduce a burattini osceni. Tutto ciò è ignominioso. Specie in Italia, dove quello che lei chiama successo è alla portata di tutte le borse. Pensi*

Philippe Leroy qui insieme alla sua compagna, Emma Bini. L'attore francese, che ha cinquant'anni, lamenta un'eccessiva invadenza da parte di certa stampa nella vita privata dei personaggi dello spettacolo.

un po' a certe attricette...

LS: In Francia, invece...

Leroy: *In Francia c'è ancora un po' di rispetto. Specie per «l'artiste de théatre». C'è considerazione per la sua scelta. In Francia, un attore che scende in un albergo viene trattato come tutti gli altri clienti. Il personale da lui si attende solo la mancia, non l'autografo.*

LS: Questo è bello, secondo lei?

Leroy: *Sì, perché vieni trattato come un comune cittadino. Senta, io non amo che al ristorante mi diano subito il tavolo perché sono Philippe Leroy. Preferisco, se c'è ressa, che mi si preghi di aspettare qualche minuto. Gentilmente, però.*

LS: Che cos'è la stellina che s'è fatto tatuare sulla mano?

Leroy: *Un tatuaggio.*

LS: D'accordo. Ma che significa?

Leroy: *Oh, per spiegarlo dovremmo trovarci in una situazione molto più intima di questa. Capisce?*

LS: Mi vuol parlare ancora del suo lavoro?

Leroy: *Per me, fare l'attore è lavorare sulle idee, lavorare sul fumo. In un'epoca dominata dai conti in banca, crea dei problemi.*

LS: Che le riserva il futuro?

Leroy: *Se penso al futuro, mi ammazzo subito. Meglio non pensarci. Infatti, vivo alla giornata.*

LS: Pensa mai al passato?

Leroy: *Qualche volta. È doveroso: mi appartiene.*

LS: Ha qualche rimpianto?

Leroy: *Un egoista non può avere rimpianti. La sua scelta è definitiva e non lascia spazio all'autocommiserazione.*

LS: Ha un desiderio, un sogno?

Leroy: *Forse. Mi capita delle volte di desiderare una mano che mi si posi sulla fronte, che mi calmi, mi rassicuri.*

gianna di donna

UNA SERA SUL PONTE

L'HA CERTAMENTE SENTITO MA NON SI VOLTA NEMMENO.

BAH... FATE COME VOLETE.

IN FONDO, NON SONO AFFARI MIEI.

LA DONNA A QUANTO PARE CI HA RIPENSATO.

ASPETTATE...

NEL BAR DI ANTHONY C'E' SEMPRE PROFUMO DI CAFFE' E DI SALSICCE...

ANTHONY'S SNACK BAR

COME STATE, SIGNORINA? QUANDO SIETE VENUTA PER TELEFONARE ERAVATE MOLTO AGITATA.

OH, LASCIATEMI IN PACE!

SENZA QUELL'ORRIBILE CAPPELLO IN TESTA IL SUO VISO APPARE BELLISSIMO.
ASPETTO UN BAMBINO...
IL LAGHETTO DEL PARCO E' IL LUOGO IDEALE PER PARLARE TRANQUILLI.
BE', COMINCIATE A RACCONTARE.
HO UCCISO IL MIO FIDANZATO.
QUANDO? DOVE?
VI E' ANDATA MALE... EH, AMICO? LA PUPA NON CI STA.
IDIOTA!
COSA NE AVETE FATTO DEL CADAVERE?
L'HO LASCIATO LA'... NELLA CASA DI CAMPAGNA DI RIVERSIDE CROSS...
3

SERIA, AUSTERA, UN PO' LUGUBRE, LA CASA PARLA DI RICCHEZZA, DI SOLIDITA'.
MI CHIAMO GLENDA BANNISTER. MIO PADRE E' QUEL BANNISTER CHE HA DENUNCIATO LO SCANDALO DEI SERVIZI ELETTRICI. KURT ERA IL SUO AVVOCATO.

KURT SI E' FIDANZATO CON ME PERCHE' ERA L'UNICO MODO PER AVERE IN PUGNO MIO PADRE. E' VENUTO QUI PER FARSI DARE LE PROVE DELLO SCANDALO DA CONSEGNARE A CERTA GENTE.

E IO... IO L'HO UCCISO. ACCENDETE LA LUCE E VEDRETE IL CADAVERE SUL LETTO.

NON C'E' NESSUN CADAVERE. EPPURE VI GIURO CHE...

GLI HO SPARATO CON LA SUA PISTOLA E POI L'HO BUTTATA IN UNA FOGNA. DOVETE CREDERMI!
CERTO, CERTO...

RICORDATE IN QUALE FOGNA?
NO, NO... HO PERSO LA TESTA... E' TUTTO COSI' CONFUSO...
E ADESSO, COSA POSSO FARE?
ANZITUTTO ANDATEVENE DA QUI. IO CERCHERO' DI SCOPRIRE CHE FINE HA FATTO IL CADAVERE. SE C'E' UN CADAVERE.
L'HO UCCISO! ... SONO CERTA D'AVERLO UCCISO!
TENETE, QUESTE SONO LE CHIAVI DI CASA MIA, AL NUMERO 12 DELLA QUARANTESIMA STRADA. USATE LA MIA MACCHINA. IO VI RAGGIUNGERO' AL PIU' PRESTO.
PERCHE' FATE TUTTO QUESTO PER ME?
FORSE PERCHE' NON HO NIENTE DI MEGLIO DA FARE, PER OGGI. ARRIVEDERCI.

LA GUARDA ALLONTANARSI E PROVA IL DESIDERIO DI AIUTARLA.
TELEFONERO' AL «SUN» E MI FARO' DIRE DA ERNIE MONDAY TUTTI I PARTICOLARI DELLO SCANDALO DENUNCIATO DA SUO PADRE...
«KENNETH BANNISTER HA ACCUSATO LA "WESTERN ELECTRIC & SOUND" DI AVER TRUFFATO LO STATO PER PARECCHI MILIONI DI DOLLARI. BANNISTER HA DECISO DI CONSEGNARE LE PROVE ALLA MAGISTRATURA E I RESPONSABILI SONO SCOMPARSI NEL NULLA...»

ERNIE MONDAY HA RESPIRATO A FONDO PRIMA DI PROSEGUIRE.
QUESTA STORIA PUZZA, WILLY. E' SCOMPARSO ANCHE BANNISTER. PUO' ESSERE STATO UCCISO O RAPITO PER IMPEDIRGLI DI PRESENTARE LE PROVE.
VOGLIO SAPERE TUTTO SULL'AVVOCATO DI BANNISTER... KURT VOOLEY.

KURT E' FIDANZATO CON LA FIGLIA DI BANNISTER, CHE ATTUALMENTE E' A CORNELL PER GLI STUDI. HAI QUALCHE NOTIZIA DA PASSARMI, WILLY?
POSSO SOLO DIRTI CHE HO FAME E SONO STANCO. CI VEDIAMO PRESTO... E GRAZIE.

CI SONO VISITE...

6

N. 21/1980

CRAM!
LINGO! FERMO!
CRACK!
AHHH!
IL COLPO E' VENUTO DALL'ESTERNO...
MANI IN ALTO! SIETE SOTTO LA MIRA DEL MIO FUCILE.
8

QUANDO RIENTRA NEL SUO APPARTAMENTO, WILLY TROVA LA RAGAZZA PROFONDAMENTE ADDORMENTATA.

LA RAGAZZA SI RIVOLTA COME UNA FURIA...

LASCIATEMI!

VOGLIO SAPERE QUESTA MALEDETTA VERITA'!

POI, SUL SUO VISO SI LEGGE SOLO AMAREZZA.

VI HO MENTITO PER QUANTO RIGUARDA LA MIA GRAVIDANZA, MA HO DAVVERO SPARATO A KURT. E' LUI CHE TIENE PRIGIONIERO MIO PADRE. APPARTIENE AD UNA GROSSA ORGANIZZAZIONE MAFIOSA, CHE CONTROLLA LE SOCIETA' ELETTRICHE. LASCIATEMI IN PACE, VI PREGO!

E' PIACEVOLE STRINGERLA TRA LE BRACCIA, COSI' TENERA E INDIFESA.

VOI SAPEVATE CHI ERO QUANDO AVETE FATTO FINTA DI BUTTARVI DAL PONTE...

PERCHE' MI AVETE MENTITO?

ECCO... IO...

UN COLPO SOFFOCATO E LE MANI DI WILLY SI ARROSSANO DI SANGUE...

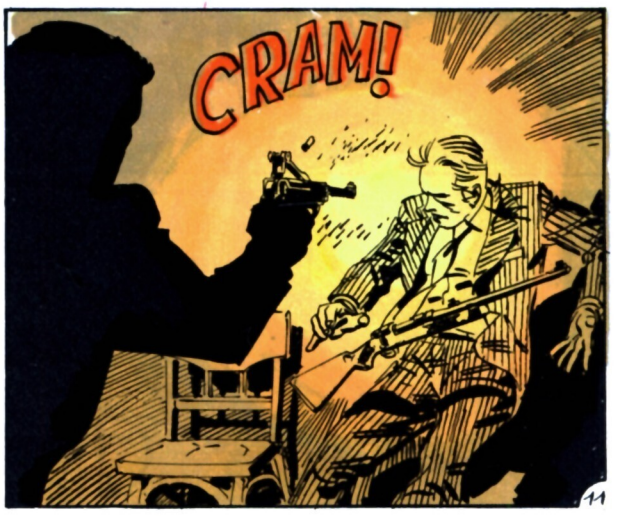
GLENDA!

BR UM!

MI DISPIACE, MA NON POSSO CORRERE RISCHI. DIRO' CHE L'AVETE UCCISA VOI PERCHE' SIETE IMMISCHIATO IN QUESTO LOSCO AFFARE.

10

N. 21/1980



SANTO CIELO, CHE MACELLO...
CRAM!

VOOLEY HA INTASCATO UN MILIONE DI DOLLARI PER UCCIDERE BANNISTER E DISTRUGGERE LE PROVE CONTRO LA «WESTERN». HA UCCISO ANCHE GLENDA... POVERA RAGAZZA.

QUANDO PER CASO HO SORPRESO TRE DEI SUOI UOMINI, NE HA FATTO FUORI UNO PER TRARMI IN INGANNO...

HA FATTO BUTTARE ALL'ARIA TUTTA LA CASA PER FAR CREDERE CHE GLI ASSASSINI DI BANNISTER AVEVANO TROVATO LE PROVE...

VOOLEY HA GIA' PAGATO I SUOI DELITTI... E GLI ALTRI, QUELLI DELL'ORGANIZZAZIONE, UN GIORNO DOVRANNO PAGARE ANCHE LORO.
© COPYRIGHT EURA 1980

ADDIO, GLENDA...
Fine
12

E' IN EDICOLA LA CINQUANTESIMA

Raccolta Lancio story

21 fumetti

Lire 1000

E' UN PERIODICO LANCIO

Chiedi al tuo papá un orologio come il suo.

Se sei stato promosso, o c'é il tuo compleanno, o magari fai la Prima Comunione, oppure perché sei giá un ometto e ti piacerebbe un orologio da grande come quello del tuo papá.

HELLAS

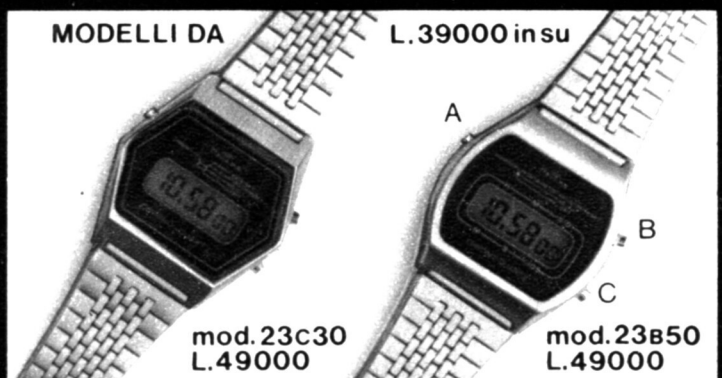
QUARTZ

CENTRO DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA PER L'ITALIA
VICENZA VIA DONIZETTI 3, tel. (0444) 565122

CHIEDILI AL TUO OROLOGIAIO DI FIDUCIA

1. CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO INOX.
2. CHIUSURA DELLA CASSA A VITE CON GUARNIZIONE TUBOLARE PER MIGLIORE PROTEZIONE
3. VETRO MINERALE (PIU' BRILLANTE E MENO SOGGETTO A GRAFFIATURE) FISSATO A CALDO CON UN'ORA DI FORNO.
4. BRACCIALE FACILMENTE REGOLABILE SECONDO LA MISURA DEL POLSO.

MODELLI DA L. 39000 in su



mod. 23C30 L. 49000

mod. 23B50 L. 49000

LETTURA DIRETTA:
ORE MINUTI SECONDI OPPURE
ORE MINUTI DATA

A. INSERIMENTO DELLA FUNZIONE DEL CRONOMETRO A 1/10 DI SECONDO CON POSSIBILITA' DI DISINSERIRE IL CRONOMETRO MANTENENDO IN AZIONE IL CONTEGGIO DEL CRONOMETRO, OPPURE MEMORIZZANDO IL TEMPO DI CRONOMETRAGGIO GIA' RILEVATO.

B. PREMENDO UNA VOLTA IL PULSANTE: LETTURA DATA MESE GIORNO DELLA SETTIMANA.

C. PULSANTE LUCE

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO DELLA DATA OGNI FINE MESE

i 7 fumetti
DEL PROSSIMO

lanciostory

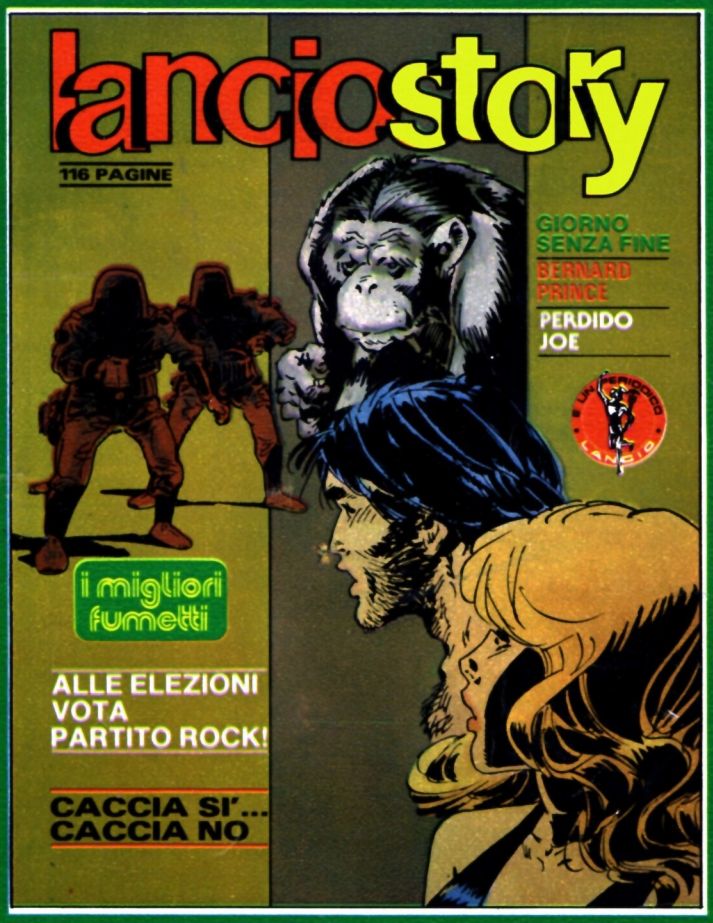
IN EDICOLA
DA LUNEDI **2 GIUGNO**

GIORNO SENZA FINE

Mentre il dottor Fowler e gli altri si danno da fare per cercare di organizzare meglio la nuova vita in comune, Ray ed Evelyn partono per Los Angeles, dove sperano di ritrovare il loro amico dottor Mac Lean. Ma li attende una nuova sconcertante sorpresa...

DUE DESTINI

È l'anno 1680. Sullo sfondo di un'Irlanda tormentata dalla fame e dalla miseria, l'orgoglio di una madre che si rifiuta di vendere il proprio figlio a chi promette per lui un futuro di agi e ricchezze. Una storia amara e soprattutto crudele...



BERNARD PRINCE

Un'avaria costringe Bernard Prince e i suoi amici ad approdare a Coronado. L'accoglienza non è quella sperata, ma poi la cosa appare chiara: Bronzen, l'uomo che domina quelle terre, ha molti nemici dai quali guardarsi.

PERDIDO JOE

Il bar di Lou e la solita compagnia delle domeniche di noia. Ma per Perdido quella partita a scacchi si sta proprio mettendo male, finché... non appare uno strano ragazzino, che gli suggerisce la mossa vincente. Un'avventura divertente e drammatica, tenera e umana.

I DIAMANTI DEL DOTTOR LOBO

La storia del «Santa Trinidad del Rio», una nave affondata di fronte a Manaos e sulla quale si dice vi fosse un enorme carico di diamanti. La storia di un pittore che in una bettola, davanti ad un bicchiere, vaneggia su un naufragio, un tesoro, un'avventura...

SOPWITH CAMEL

Mentre le ruote del «Camel» toccano l'erba del prato, una sottile tristezza pervade Lucien Stals. Quella sequenza di morte, che ha chiuso la serie di telefilm di cui è stato per tanto tempo protagonista, gli ha spezzato qualcosa dentro. Poi...

L'ISOLA

L'Isle de l'Enfer ha fama di una colonia penale supersicura, un luogo da cui nessuno è mai fuggito perché è impossibile fuggire. Questo va ripetendo il nuovo direttore Dusmenil. Ma, a volte, per riuscire in un'impresa, basta avere un ottimo motivo...